



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"FILIPPO LUSSANA"

BGPS02000G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "FILIPPO LUSSANA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18 novembre 2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0010154/2021 del 10 novembre 2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30 novembre 2022 con delibera n. 9

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 59** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 69** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 85** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 90** Attività previste in relazione al PNSD
- 92** Valutazione degli apprendimenti
- 101** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 109** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 119** Modello organizzativo
- 128** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 130** Reti e Convenzioni attivate
- 134** Piano di formazione del personale docente
- 136** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni della scuola e' nel complesso medio-alto. Si puo' notare una differenza tra le classi dell'indirizzo scientifico, in cui prevale lo status socio-economico e culturale alto, rispetto alle classi dell'indirizzo di scienze applicate, in cui prevale quello medio-alto. La variabilità tra le classi e' comunque bassa, soprattutto per quelle del secondo anno, e questo dato configura una certa omogeneità della popolazione studentesca. Gli studenti che provengono da situazioni economico-sociali svantaggiate sono stati mediamente lo 0,3% del totale. Una quota assai rilevante di studenti iscritti al primo anno si e' diplomata nel ciclo precedente con un voto compreso nella fascia di eccellenza: il 71,6% ha ottenuto una valutazione compresa tra 9 e 10 e lode.

Vincoli:

Non appaiono vincoli significativi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La qualità del contesto socio-economico territoriale e' piu' alta di quella nazionale e la ripresa dopo la crisi provocata dalla pandemia da covid-19 e' in atto. Il tasso di immigrazione regionale, piu' alto della media nazionale, indica che nel territorio le possibilità di impiego sono maggiori rispetto a quelle nazionali. Il Liceo "Lussana" e' collocato in un territorio ricco di servizi e di professionalità che collaborano con la scuola sotto l'aspetto culturale, economico e sociale (Comune, Terzo settore, servizi culturali, teatri, cinema, biblioteche, musei, associazioni culturali e di volontariato, Confartigianato, Camera di Commercio, Confindustria, aziende, editoria, libere professioni). Un contributo notevole alla realizzazione delle finalità istituzionali viene dalla partecipazione a reti di scuole (6), con progetti riguardanti curriculum, temi pluridisciplinari e orientamento. La scuola e' collocata in un contesto urbano facilmente raggiungibile attraverso i mezzi pubblici (treno e autobus) da qualunque zona della provincia.

Vincoli:



Il graduale superamento della crisi seguita alla pandemia ha favorito l'assenza di vincoli significativi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto, che si compone di due edifici realizzati rispettivamente negli anni '20 e alla fine degli anni '50, e' stato sottoposto a regolari interventi di manutenzione e di progressivo adeguamento alle norme di sicurezza. Grazie al rinnovamento degli impianti di illuminazione e tinteggiatura, sia le aule sia gli altri ambienti risultano adeguatamente confortevoli. Anche la nuova Sala Conferenze, inaugurata nel 2022, della capienza di circa 120 posti, agevolmente raggiungibile anche da portatori di disabilita', ha contribuito al miglioramento complessivo della struttura. Tutte le aule sono dotate di pc con videoproiettore e schermo e dal 2022 in 37 aule sono state posizionate lavagne digitali. La scuola dispone di efficienti laboratori di biologia, chimica, lingue, robotica, geologia, fisica e informatica. Oltre alle risorse economiche provenienti dallo stato (piu' del 90% per stipendi, retribuzione accessoria e funzionamento generale), circa il 95% delle famiglie versa il contributo volontario, contribuendo, per circa il 3%, alle attivita' della scuola, come progetti per gli studenti, viaggi e visite d'istruzione); ci sono contributi anche dall'Unione Europea (circa il 2% per l'ampliamento dell'offerta formativa); dalla Provincia (circa il 2% per il funzionamento generale) e da privati (circa lo 0,2% per il funzionamento generale).

Vincoli:

L'alto numero di iscritti costringe ad adibire ad aule anche locali che non sono stati progettati per tale uso, locali spesso di dimensioni piuttosto ridotte, con problemi di illuminazione, areazione e riscaldamento. Non del tutto adeguati sono, in entrambi gli edifici, i servizi igienici, sia quelli per gli studenti, sia quelli per il personale docente e non docente: l'auspicato restauro e' in capo alla Provincia di Bergamo, che tuttavia non ha ancora espresso la volonta' di mettere mano alla questione.

Risorse professionali



Opportunità:

Il corpo docente presenta marcate caratteristiche di stabilità: il 93% ha contratto a tempo indeterminato e di questi il 56% è da più di 5 anni nella scuola. Questo consente buona progettualità e continuità didattica, come evidenziato dall'alto numero di iniziative curricolari ed extracurricolari proposte, volte all'ampliamento dell'offerta formativa. I questionari relativi a tali attività segnalano un livello decisamente alto di gradimento da parte dell'utenza. Nella scuola è presente una figura con formazione specifica sull'inclusione. Le risorse di organico aggiuntive riconosciute al Liceo sono impiegate per lo sviluppo dei progetti volti all'ampliamento dell'offerta formativa e per la didattica.

Vincoli:

Le risorse di organico aggiuntive riconosciute al Liceo per l'a.s. 2021/22 sono solo parzialmente riconducibili alle richieste della progettazione dei dipartimenti e della scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"FILIPPO LUSSANA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	BGPS02000G
Indirizzo	VIA ANGELO MAY,1 BERGAMO 24121 BERGAMO
Telefono	035237502
Email	BGPS02000G@istruzione.it
Pec	bgps02000g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceolussana.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LICEO SCIENTIFICO - ESABAC• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale Alunni	1625

Approfondimento

La scuola è intitolata a Filippo Lussana, medico e fisiologo bergamasco vissuto tra il 1820 e il 1897, segnalatosi per la ricerca in diversi campi (funzioni del sistema nervoso, localizzazioni cerebrali, innervazione gustativa, rapporti tra tatto e dolore, pellagra), oltre che per gli interessi in ambito letterario. Il Liceo è nato nel 1924 come primo liceo scientifico cittadino, si è nel tempo distinto per l'attenzione all'innovazione metodologica e didattica. È stato il primo istituto della città ad elaborare,



nel 1972, un progetto di “maxi sperimentazione” che conviveva con un ordinamento tradizionale. La riflessione su quell’esperienza ha portato all’attuazione di una “minisperimentazione” (1986) che ha avuto un ulteriore sviluppo nella organizzazione di tre curricoli per indirizzo: uno “linguistico”, che prevedeva l’insegnamento di una seconda lingua straniera; uno “naturalistico”, che potenziava l’insegnamento delle scienze naturali; uno legato al “piano nazionale di informatica”, che potenziava l’insegnamento della matematica e della fisica.

La Riforma dei Licei approvata il 4 febbraio 2010 ha abolito le sperimentazioni e uniformato l’offerta formativa dei licei scientifici per quanto attiene al curriculum delle discipline. Il percorso degli indirizzi si è pertanto esaurito nell’anno scolastico 2013/14. Nell’intenzione di mantenere però una continuità con un’esperienza che ha qualificato l’offerta formativa della nostra scuola ed ha incontrato le richieste dell’utenza, il Liceo Lussana ha proposto un’integrazione opzionale al curriculum base che potenzia l’insegnamento linguistico, affiancando allo studio della lingua e della letteratura inglese quello di una seconda lingua straniera per l’intero quinquennio (spagnolo, tedesco, francese).

A partire dal 2011, il curriculum del liceo scientifico tradizionale è stato affiancato dal curriculum del liceo scientifico delle scienze applicate, nel quale confluisce l’esperienza del potenziamento dell’insegnamento delle materie scientifiche (in particolare le scienze naturali), con l’aggiunta dell’informatica come ulteriore disciplina scientifica.

Il Liceo “Lussana” è tra gli istituti individuati dal Ministero dell’Istruzione per sperimentare dall’anno scolastico 2021-2022 il percorso di potenziamento e orientamento “Biologia con curvatura biomedica” al quale possono accedere facoltativamente gli studenti delle classi 3[^]. Secondo le disposizioni ministeriali (Avviso del Ministero dell’Istruzione del 3 agosto 2021) il percorso didattico è istituzionalizzato grazie alla sottoscrizione di un protocollo tra il Direttore Generale degli Ordinamenti scolastici e il Presidente della Federazione Nazionale dell’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. La sperimentazione avrà una durata triennale (per un totale di 150 ore in orario extracurricolare), con un monte ore annuale pari a 50.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Chimica	1
	Fisica	2
	Informatica	3
	Lingue	2
	Scienze	1
	Geologia	1
	Robotica	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	68
	Lavagne digitali	37

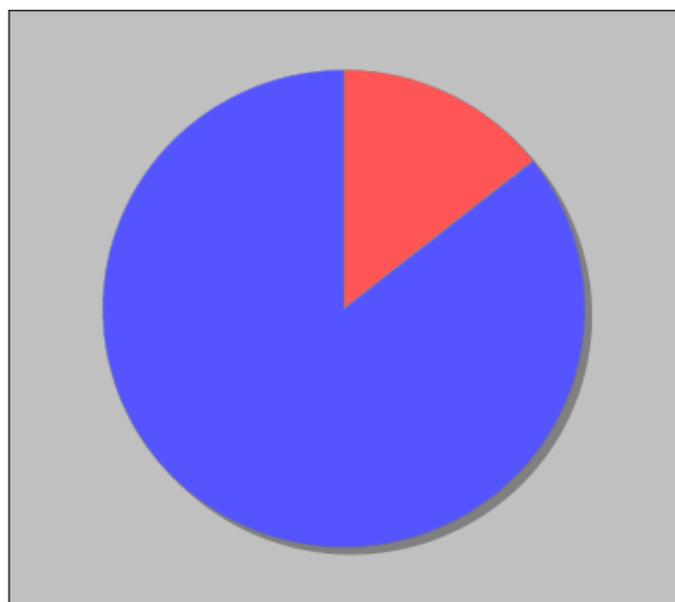


Risorse professionali

Docenti	111
Personale ATA	37

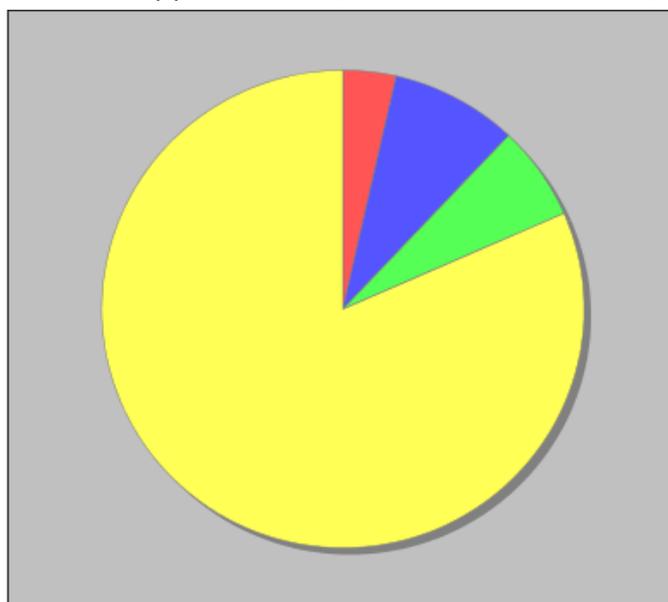
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 23
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 137

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 115

Approfondimento

Il corpo docente presenta marcate caratteristiche di stabilità: il 93% ha contratto a tempo indeterminato e di questi il 56% è da più di 5 anni nella scuola. Questo consente buona progettualità e continuità didattica, come evidenziato dall'alto numero di iniziative curriculari ed extracurriculari proposte, volte all'ampliamento dell'offerta formativa. I questionari relativi a tali attività segnalano un livello decisamente alto di gradimento da parte dell'utenza. Nella scuola è



presente una figura con formazione specifica sull'inclusione. Le risorse di organico aggiuntive riconosciute al Liceo, anche se sono solo parzialmente riconducibili alle richieste della progettazione dei dipartimenti, sono impiegate per lo sviluppo dei progetti volti all'ampliamento dell'offerta formativa e per la didattica.



Aspetti generali

Piano di Miglioramento: le due priorità individuate

Le priorità individuate sono entrambe relative ai risultati scolastici, in considerazione del livello buono o ottimo conseguito dalla scuola negli altri ambiti degli esiti. La scelta delle due priorità intende sia perseguire un obiettivo di inclusività, mirando a contenere realisticamente l'insuccesso scolastico alla luce dei dati di tendenza disponibili (priorità 1), sia preservare le specificità formative e culturali del Liceo scientifico, puntando a stabilizzare esiti medio-alti in uscita (priorità 2).

Entrambe le priorità con relativi traguardi erano già presenti nel precedente PdM e nel complesso i traguardi sono stati sostanzialmente raggiunti; si considera tuttavia necessario riproporre entrambe le priorità, perché i dati raccolti nel periodo straordinario determinato dalle conseguenze della pandemia, che ha influenzato profondamente la didattica degli a.a.s.s. 2019/20 e 2020/21, sembrano avere bisogno di ulteriori conferme. Per la priorità 2 in particolare, il cui traguardo dipende dagli esiti dell'Esame di Stato, bisogna considerare che nel triennio oggetto di indagine la formula delle prove è variata tre volte, rendendo i dati difficili da comparare per ottenere un quadro attendibile.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Contenere l'insuccesso scolastico, stabilizzando/aumentando il numero di studenti ammessi alle classi successive e favorendo i processi di riorientamento funzionali per gli studenti (trasferimenti).

Traguardo

Avere una quota di studenti iscritti alle classi dalla prima alla quinta con valori circa uguali alle seguenti percentuali rispetto alla classe precedente: per la seconda 80%; per la terza 90%; per la quarta 90%; per la quinta 95%.

Priorità

Mantenere il livello complessivamente medio-alto della preparazione degli studenti al termine del corso di studi.

Traguardo

Conseguire esiti in uscita (voti Esame di Stato) distribuiti secondo una curva di Gauss, con un valore medio il più possibile vicino a 80.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Contenimento dell'insuccesso formativo**

La scuola mette in atto una serie di azioni di miglioramento, sia a livello di dipartimenti, sia a livello di componente genitori, per avere una quota di studenti iscritti alle classi dalla prima alla quinta con valori circa uguali alle seguenti percentuali rispetto alla classe precedente: per la seconda 80%; per la terza 90%; per la quarta 90%; per la quinta 95%.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Contenere l'insuccesso scolastico, stabilizzando/aumentando il numero di studenti ammessi alle classi successive e favorendo i processi di riorientamento funzionali per gli studenti (trasferimenti).

Traguardo

Avere una quota di studenti iscritti alle classi dalla prima alla quinta con valori circa uguali alle seguenti percentuali rispetto alla classe precedente: per la seconda 80%; per la terza 90%; per la quarta 90%; per la quinta 95%.

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, prevedere momenti di confronto sulle metodologie didattiche. Rivolgere una maggiore attenzione alla definizione condivisa della scansione temporale dei nuclei essenziali e all'individuazione di modalità comuni di valutazione. Rivedere le programmazioni disciplinari con l'obiettivo di graduare maggiormente la progressione delle richieste.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le pratiche di inclusione e di integrazione, ad esempio finalizzando i corsi di recupero all'acquisizione di alcune abilità trasversali.

○ **Continuità' e orientamento**

Curare ulteriormente le modalità di orientamento in ingresso già attuate attraverso progetti di raccordo con la scuola secondaria di primo grado. Curare ulteriormente la comunicazione relativa alla specificità del percorso del Liceo in occasione degli open day.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento specificamente funzionali alla didattica. - Valorizzare le risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia attraverso la realizzazione di progetti specifici, ad esempio finalizzati a sistematiche attività di recupero e di promozione delle competenze metodologiche degli studenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

- Intensificare lo scambio tra le componenti della scuola, nel rispetto dei diversi ruoli, in funzione di una migliore comprensione delle eventuali specifiche difficoltà del percorso scolastico e dell'individuazione dell'orientamento più coerente con la vocazione culturale degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Revisione delle programmazioni di dipartimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	I dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	Definizione condivisa della scansione temporale dei nuclei essenziali e individuazione di modalita' comuni di valutazione.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione del personale docente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Consulenti esterni
Responsabile	Dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	Valorizzazione del personale docente attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento specificamente funzionali alla didattica e valorizzare le risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia attraverso la realizzazione di progetti specifici, ad esempio finalizzati a sistematiche attività di recupero e di promozione delle competenze metodologiche degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Collaborazione tra le componenti della scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Intensificazione dello scambio tra le componenti della scuola, nel rispetto dei diversi ruoli, in funzione di una migliore comprensione delle eventuali specifiche difficoltà nel percorso degli studenti e dell'individuazione delle migliori strategie per affrontarle.

● **Percorso n° 2: Mantenimento del livello medio-alto**



della preparazione degli studenti in uscita

La scuola, attuando una sinergia tra le varie componenti, mette in atto una serie di azioni volte al mantenimento medio-alto della preparazione degli studenti in uscita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere il livello complessivamente medio-alto della preparazione degli studenti al termine del corso di studi.

Traguardo

Conseguire esiti in uscita (voti Esame di Stato) distribuiti secondo una curva di Gauss, con un valore medio il piu' possibile vicino a 80.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, prevedere momenti di confronto sulle metodologie didattiche. Rivolgere una maggiore attenzione alla definizione condivisa della scansione temporale dei nuclei essenziali e all'individuazione di modalità comuni di valutazione. Rivedere le programmazioni disciplinari e le prove di valutazione condivise.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento specificamente funzionali alla didattica. Valorizzare le risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia attraverso la realizzazione di progetti specifici, ad esempio finalizzati a sistematiche attività di recupero e di promozione delle competenze metodologiche degli studenti.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Intensificare lo scambio tra le componenti della scuola, nel rispetto dei diversi ruoli, in funzione di una migliore comprensione delle eventuali specifiche difficoltà nel percorso degli studenti e dell'individuazione delle migliori strategie per affrontarle.

Attività prevista nel percorso: Confronto sulle metodologie didattiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	Revisione delle programmazioni disciplinari e delle prove di valutazione condivise con l'obiettivo di valorizzare pienamente le potenzialità degli alunni.



Attività prevista nel percorso: Attività di recupero

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
Responsabile	Dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	Miglioramento della preparazione degli studenti grazie all'attività di recupero e di promozione delle competenze metodologiche progettata dai dipartimenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Dimensione organizzativa.

L'organizzazione dell'orario scolastico è funzionale alle esigenze di trasporto della popolazione scolastica. La scuola dispone di numerosi laboratori, curati da referenti didattici e da personale ATA per il funzionamento ordinario. La funzione e l'organizzazione di ogni laboratorio sono sinteticamente presentate in un documento integrativo al PTOF. La scuola si preoccupa di monitorare la regolarità dell'accesso a tali strutture da parte di tutte le classi, anche in relazione alla specificità dei curricula. Nell'insieme questa organizzazione consente di effettuare attività integrative e di recupero e potenziamento che siano fruibili da tutti gli studenti, anche in orario extracurricolare. In tutte le aule ci sono pc, proiettore e schermo, a cui in molti casi si aggiunge la lavagna digitale: l'intera scuola si può perciò considerare dotata di ambienti di apprendimento innovativi. La Biblioteca dell'istituto dispone di un'ampia raccolta di libri e riviste (circa 17.000 titoli); alla funzione fondamentale di servizio per la consultazione ed il prestito si affiancano le attività legate alla connessione con la rete bibliotecaria provinciale, che mette a disposizione dell'utenza un patrimonio culturale molto ampio. Oltre ad essere riferimento per il prestito provinciale e per la consultazione informatica, la biblioteca svolge attività di promozione culturale attraverso l'organizzazione di numerose iniziative.

Dimensione metodologica.

Il confronto sulle diverse metodologie didattiche si svolge abitualmente a livello dipartimentale e più informalmente nella collaborazione tra singoli docenti. La didattica con tablet non è più in fase sperimentale, ma è ormai una pratica consolidata nella scuola. Sono in uso da parte di numerosi docenti pratiche didattiche come cooperative learning e flipped classroom. L'attività di recupero è articolata per gruppi di livello.



Dimensione relazionale. La scuola promuove la conoscenza delle regole di comportamento del Liceo a partire dalla settimana dell'accoglienza per le classi prime. La scuola monitora con regolarità il rispetto delle norme che presidono alla vita dell'istituto (assenze, ritardi, infrazioni di diversa tipologia), intervenendo in termini educativi con convocazione degli alunni dal dirigente, colloquio con la famiglia, eventuale nota o ammonizione sul registro. E' possibile, in casi problematici anche l'attivazione di servizi di consulenza psicologica. Sono rari i casi che richiedono interventi sanzionatori di sospensione. Vengono annualmente svolti incontri di formazione alla rappresentanza, con il contributo delle tre componenti della scuola. Le relazioni tra docenti, tra studenti e tra docenti e studenti sono complessivamente positive. I colloqui con le famiglie sono frequenti, funzionali alla condivisione dell'impostazione formativa e alla conoscenza delle situazioni che richiedono una specifica attenzione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nell'ambito dei progetti collegati con il PNRR la scuola ha aderito al Piano Scuola 4.0 sia Next Generation Lab sia Next Generation Classroom e quindi cura la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro (laboratori in cui studentesse e studenti possano sviluppare competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati - come robotica, intelligenza artificiale, cybersicurezza, comunicazione digitale).

A seconda dell'indirizzo della scuola, il laboratorio dovrà ospitare strumenti per

- robotica e automazione,
- intelligenza artificiale,
- cybersicurezza,
- internet delle cose,
- creazione di prodotti e servizi digitali,
- realtà aumentata,
- data analisi,
- blockchain,
- Making, modellazione, stampa 3d e 4d,
- arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni,
- connessione a banda larga,
- schermo digitale (digital board),
- strumenti digitali per la realtà aumentata (cospace, thinklink, occhiali 3D, google art ed esplorazioni) le STEM e la robotica,
- Dispositivi per la Promozione di lettura e scrittura (strumenti per la scrittura creativa-DST- ed



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

aumentata),



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico con proposte opzionali (potenziamento seconda lingua comunitaria o EsaBac)
- Liceo Scientifico delle scienze applicate

La Riforma dei Licei approvata il 4 febbraio 2010 ha abolito le sperimentazioni e uniformato l'offerta formativa dei licei scientifici per il curriculum delle discipline. Al percorso del liceo scientifico tradizionale, dall'a.s. 2011-2012 è affiancato il curriculum "liceo scientifico delle scienze applicate", con caratteristiche peculiari. È inoltre possibile scegliere di integrare il curriculum tradizionale con lo studio di una seconda lingua straniera.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"FILIPPO LUSSANA"

BGPS02000G

Indirizzo di studio

● LICEO SCIENTIFICO - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico Progetto EsaBac:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving;

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno

al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra

la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni

culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.



● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero



scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione



critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e

modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello

sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla

vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,

simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

Approfondimento



Il 22 maggio 2018, il Consiglio dell'Unione ha emanato una raccomandazione che delinea le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tali competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

In relazione a questa premessa, il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

In attesa di una specifica ricezione e declinazione nell'ordinamento nazionale della nuova raccomandazione, al momento il Liceo mantiene il riferimento al quadro precedente.

In tale quadro, le competenze di cittadinanza rappresentano il riferimento culturale dell'intero percorso scolastico, anche successivo agli anni dell'obbligo, presentandosi come acquisizioni progressive di una formazione permanente, aperta al conseguimento di livelli via via più organici e compiuti.

Data l'importanza e la delicatezza di tutte le operazioni che afferiscono alla valutazione, il Collegio dei Docenti promuove l'aggiornamento costante in materia.



La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che:

- l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
- l'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore.

La descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore fa riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (cioè all'asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare rimando al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF: European Qualifications Frameworks).

In merito alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, il Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008) presenta le seguenti definizioni:

- **Conoscenze** : indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro ; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche .
- **Abilità** : indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi ; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze** : indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Il D.M. del 22 agosto 2007, n. 139, ha così definito le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria:

- **Imparare ad imparare** :
organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie



modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- **Progettare :**

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- **Comunicare**

- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);

- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Collaborare e partecipare :**

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- **Agire in modo autonomo e responsabile :**

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- **Risolvere problemi :**

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- **Individuare collegamenti e relazioni :**



individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- ***Acquisire ed interpretare l'informazione :***

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Sempre il D.M. del 22 agosto 2007, n. 139, ha inquadrato le competenze di base relative a quattro assi culturali fondamentali:

COMPETENZE DI BASE
asse dei linguaggi
Padronanza della lingua italiana: <ul style="list-style-type: none">• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;• Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
Utilizzare e produrre testi multimediali.



COMPETENZE DI BASE

asse matematico

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

COMPETENZE DI BASE

asse scientifico-tecnologico

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.



Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

COMPETENZE DI BASE

asse storico-sociale

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Il D.M. del 27 gennaio 2010, n. 9, stabilisce poi i livelli di conseguimento delle competenze di base:

livello base non raggiunto	(indicazione della motivazione)
livello base	lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
livello intermedio	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite



livello avanzato	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
------------------	---



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "FILIPPO LUSSANA" BGPS02000G (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "FILIPPO LUSSANA" BGPS02000G (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "FILIPPO LUSSANA" BGPS02000G (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO POTENZIATO SECONDA LINGUA TEDESCO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SECONDA LINGUA (TEDESCO)	3	3	2	2	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "FILIPPO LUSSANA" BGPS02000G (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO POTENZIATO SECONDA LINGUA SPAGNOLO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SECONDA LINGUA (SPAGNOLO)	3	3	2	2	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "FILIPPO LUSSANA" BGPS02000G (ISTITUTO PRINCIPALE) LICEO SCIENTIFICO - ESABAC

QO LICEO SCIENTIFICO - ESABAC-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SECONDA LINGUA (INGLESE)	0	0	3	3	3
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	0	0	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
STORIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISICA	0	0	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	2	2	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'Educazione Civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Allegati:

Educazione civica.pdf



Curricolo di Istituto

"FILIPPO LUSSANA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Obiettivi della disciplina

La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono:

- a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri. A questo proposito si ritiene fondamentale soffermarsi sullo studio della Costituzione della Repubblica italiana, non solo per conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche per fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni;
- b. sviluppo di un'etica della responsabilità e costruzione del senso di legalità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno



a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente;

c. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale: infatti, l'esercizio di una cittadinanza attiva, che amplia gli apprendimenti disciplinari attraverso progetti trasversali quali Legalità, Ambiente,

Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, contribuisce a formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi";

d. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri. A questo proposito si ritiene fondamentale soffermarsi sullo studio della Costituzione della Repubblica italiana, non solo per conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche per fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

○ Sviluppo di un'etica della responsabilità e costruzione del senso di legalità

Sviluppo di un'etica della responsabilità e costruzione del senso di legalità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

○ **Valorizzazione della scuola**

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale: infatti, l'esercizio di una cittadinanza attiva, che amplia gli apprendimenti disciplinari attraverso progetti trasversali quali Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, contribuisce a formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

○ Sviluppo delle competenze digitali

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Liceo si è sempre caratterizzato per l'ampiezza delle iniziative progettuali e delle proposte che integrano e arricchiscono la didattica curricolare. All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio docenti approva l'insieme delle proposte didattiche progettuali e integrative, dandone conto tramite un documento sintetico pubblicato sul sito della scuola, di norma entro la fine del mese di ottobre (sezione "Didattica" della home page, al link "Offerta formativa"). Il documento è organizzato per ambiti di riferimento, evidenziando quelli in cui l'attività progettuale è più trasversale e coinvolge tutte le classi nei diversi anni di corso. Il documento riporta nelle opportune sezioni una breve descrizione delle attività dei laboratori e delle aule attrezzate di cui dispone la scuola, in considerazione della loro rilevanza per l'attività di progetto. Progetti e attività formative possono essere scelti da ogni Consiglio di classe sulla base della specificità del curricolo, della programmazione annuale e della peculiarità della classe. In alcuni casi le proposte non rinviano alla scelta dei consigli di classe ma sono presentate agli studenti di classi diverse, sia parallele che di anni di corso differenti, e dunque aperte alla libera iscrizione degli studenti. Ogni progetto approvato è accompagnato da una specifica scheda progettuale che indica obiettivi, destinatari, durata, calendario di svolgimento, risorse necessarie per la realizzazione. A conclusione del progetto il referente raccoglie la valutazione dell'utenza tramite uno specifico questionario e registra i riscontri formativi complessivi in una relazione finale. Le schede di progetto e le relazioni finali sono archiviate dai docenti referenti in una specifica cartella sul server della scuola. Sono inoltre inviate al responsabile dell'aggiornamento del Piano triennale, che le trasmette al D.S.G.A., anche in considerazione delle implicazioni contabili.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il D.M. del 22 agosto 2007, n. 139, ha così definito le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria:



- *Imparare ad imparare* :

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- *Progettare* :

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- *Comunicare*

- *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).



- Collaborare e partecipare :

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- Agire in modo autonomo e responsabile :

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- Risolvere problemi :

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- Individuare collegamenti e relazioni :

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e



lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- *Acquisire ed interpretare l'informazione* :

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Approfondimento

Calendario delle attività e orario giornaliero

Come sperimentato negli ultimi anni, anche per il triennio di riferimento l'attività scolastica viene suddivisa in due periodi differenziati per durata, al termine dei quali vengono effettuati gli scrutini di giugno:

- primo periodo, di circa tre mesi, va dall'inizio delle lezioni alla pausa di Natale;
- secondo periodo, di circa cinque mesi, va dalla ripresa della scuola in gennaio al termine delle lezioni di giugno.

L'interruzione del primo periodo alla fine di dicembre, piuttosto che alla fine di gennaio, come accadeva quando l'anno era diviso in due quadrimestri, risponde a esigenze diverse. La soluzione che prevede un primo trimestre consente agli studenti di non dover riprendere e concludere, dopo un'interruzione di due settimane, l'intensa attività di fine quadrimestre; inoltre si è cercato di favorire l'attività di recupero, sia permettendo agli studenti di finalizzare l'impegno per superare eventuali insufficienze già a partire dalle festività natalizie, sia avviando tempestivamente iniziative di recupero, secondo quanto di seguito specificato .

L'organizzazione giornaliera dell'orario prevede la seguente scansione:



Prima ora, 60 min.	8.00-9.00
Seconda ora, 60 min.	9.00-10.00
Terza ora, 60 min.	10.00-11.00
intervallo	10.45-11.00
Quarta ora	11.00-12.00
Quinta ora	12.00-13.00
Sesta ora	13.00-14.00
Settima ora	14.00-15.00

Al sabato le lezioni terminano alle ore 12.00 per tutte le classi.

Per ragioni organizzative, è possibile che alcune classi, pur avendo la mattinata articolata in cinque ore, concludano l'attività alla fine della sesta ora, per un inizio posticipato delle lezioni.

Registrazione elettronica delle attività didattiche e comunicazioni alle famiglie

Per tutti gli anni di corso è stata introdotta da tempo (a.s. 2008-2009) la registrazione elettronica delle attività didattiche. Le famiglie hanno la possibilità, tramite un accesso riservato, di consultare il registro informatico per conoscere i dati relativi all'andamento del profitto in ogni disciplina, le indicazioni sulla frequenza, la registrazione dei colloqui, l'esito delle attività di recupero, eventuali annotazioni specifiche dei singoli docenti, le comunicazioni generali della scuola.

Questa possibilità integra e non sostituisce gli abituali canali di relazione tra scuola e famiglia; il colloquio resta il luogo privilegiato della comunicazione tra docenti e genitori, utile ad una più completa e documentata informazione reciproca, oltre che al confronto sull'andamento del percorso educativo e culturale. Ciascun docente, previo appuntamento, è a disposizione dei genitori alla mattina per un'ora alla settimana, secondo il calendario appositamente predisposto e distribuito agli studenti ad inizio ottobre. I docenti sono inoltre a disposizione dei genitori in due date previste per l'udienza collettiva pomeridiana (fine primo periodo e metà secondo periodo) ed alla conclusione dell'anno scolastico.

I Consigli di classe riservati alla componente docenti che si svolgeranno circa alla metà del secondo periodo individueranno gli studenti che presentano situazioni problematiche. Le famiglie interessate



riceveranno una lettera di convocazione da parte del coordinatore di classe. Orientativamente entro la metà di aprile, in relazione alle insufficienze del primo periodo, i docenti registreranno gli esiti delle attività di recupero. La comunicazione on line tramite registro elettronico vale a tutti gli effetti come comunicazione ufficiale.

3.4.3 Attività di recupero

La normativa che fissa i criteri per l'organizzazione degli interventi di recupero è regolamentata dai D.M. 80/2007 e O.M. 92/2007.

Alla luce delle esperienze passate, dei risultati del questionario di soddisfazione relativo ai corsi di recupero e del confronto con l'utenza, si presenta la seguente articolazione delle attività di recupero, che verranno regolarmente registrate:

attività obbligatoria di recupero in itinere a fronte di una percentuale significativa di insufficienze che verrà definita dai dipartimenti disciplinari; l'attività utilizzerà un monte ore tra il 5% e il 10% di quello curricolare disponibile, sulla base delle criticità rilevate;

attività al termine dell'orario curricolare ("sesta ora"), organizzate a cura del Consiglio di classe; per le classi dalla prima alla quarta gli interventi disporranno di unità orarie di 50 minuti, secondo le risorse disponibili; i Consigli di classe daranno la precedenza alle discipline che presentano quadri di profitto più problematici; in nessun caso le unità orarie potranno essere impiegate per lo svolgimento di argomenti di programma;

corsi di recupero organizzati in due diversi momenti dell'anno, a metà del primo periodo (dopo il mese di ottobre) e all'inizio del secondo periodo (dopo gli scrutini), sulla base delle risorse disponibili; i corsi, che riguarderanno le discipline di Italiano, Latino, Inglese, Scienze, Matematica, Fisica, Informatica, saranno aperti alla libera iscrizione degli studenti insufficienti e organizzati sulla base delle richieste; nel caso le richieste eccedessero le risorse disponibili, verrà data la precedenza agli studenti che presentano insufficienze più gravi; effettuata l'iscrizione ai corsi da parte degli studenti, le assenze dovranno essere giustificate; il docente che effettua gli interventi crea e compila il registro delle attività di recupero attraverso l'apposita sezione del registro elettronico (Registro di attività extracurricolari);

"sportello help", attivato in due diversi momenti dell'anno, circa a metà di ognuno dei due periodi didattici; gruppi ristretti di studenti possono avvalersi della consulenza di docenti del Liceo che si mettono a disposizione al termine dell'attività curricolare per interventi su temi specifici, previamente segnalati su un apposito registro.



Dopo lo scrutinio di giugno, sempre in relazione alle risorse disponibili, vengono organizzati corsi di recupero per le seguenti materie: Italiano, Latino, Inglese, Scienze, Matematica, Fisica, Informatica. Le famiglie possono decidere di non avvalersi degli interventi di recupero definiti dal Consiglio di classe per gli studenti con giudizio sospeso dandone comunicazione scritta, tramite il coordinatore, al Dirigente scolastico. Il numero dei corsi attivati è definito in relazione alle risorse disponibili.

L'art. 6 comma 1 del D.P.R. N°122 del 22 giugno 2009 e il Regolamento sulla valutazione degli studenti del 28 maggio 2009 stabiliscono l'ammissione all'esame di stato per gli studenti che hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Per le classi quinte assumono quindi maggiore significato le attività di recupero, anche per contenere un rilevante incremento delle non ammissioni.

Per questo, oltre a ribadire l'importanza degli interventi di recupero in itinere, alle classi quinte sono attribuite unità orarie per interventi di recupero/sostegno/preparazione all'esame di stato da svolgersi al termine dell'orario curricolare ("sesta ora"). Tali interventi sono deliberati e organizzati dai Consigli di classe secondo i principi sopra richiamati.

Prove parallele

Per organizzare in modo più coordinato ed omogeneo la didattica disciplinare e affrontare con criteri comuni le difficoltà di apprendimento degli studenti, vengono somministrate nel corso dell'anno prove di verifica parallele per tutte le classi. Il diverso livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze da parte delle classi è quindi oggetto di analisi, per la valutazione di eventuali interventi didattici.

Le prove parallele riguardano quasi tutte le discipline e si svolgono secondo un calendario fissato in relazione alle richieste dei dipartimenti disciplinari.

Per le classi quinte vengono predisposte simulazioni delle prove scritte in preparazione all'esame di stato. Nel mese di maggio, in due giorni consecutivi, si svolgono le simulazioni della prima e della seconda prova scritta per tutte le classi.

Gli esiti delle prove parallele vengono esaminati dal sistema di autovalutazione dell'Istituto e dai dipartimenti disciplinari al fine di individuare le ragioni di eventuali scostamenti rilevanti negli esiti tra le classi e le misure correttive apportabili.

Insegnamento in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Il DPR 89/2010 (art. 10, commi 5 e 6) ha introdotto l'obbligo, per il quinto anno, dell'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (Content and



Language Integrated Learning: insegnamento integrato di contenuti e competenze linguistiche). Il profilo del docente CLIL è caratterizzato dal possesso di competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare di livello C1 e da competenze metodologico-didattiche acquisite al termine di un corso di perfezionamento universitario del valore di 60 CFU per i docenti in formazione iniziale e di 20 CFU per i docenti in servizio. Per l'attivazione di percorsi didattici in metodologia CLIL, il Liceo si avvale del supporto di tutti i docenti in possesso della certificazione necessaria, anche utilizzando le risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia. Nei casi di mancanza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche, la nota ministeriale 4969 del 25 luglio 2014 raccomanda lo sviluppo di progetti 34 interdisciplinari in lingua straniera che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe. Il Liceo promuove pertanto, ove necessario, percorsi in una o più discipline non linguistiche con il supporto del/i docente/i di lingua straniera. La valutazione degli alunni rimane comunque di competenza del docente di disciplina non linguistica. La DNL in lingua straniera potrà essere oggetto del colloquio all'esame di stato solo nel caso in cui il docente che ha impartito l'insegnamento sia membro interno della commissione.

Mobilità internazionale di studio

Premessa

Coerentemente con le finalità generali e con gli obiettivi formativi definiti nella Prima Parte del Piano dell'Offerta Formativa, il Collegio dei Docenti riconosce la valenza formativa dell'educazione interculturale, ritenendola un'esperienza che arricchisce il processo educativo non solo ampliando i riferimenti conoscitivi e le competenze disciplinari ma anche approfondendo le capacità di relazione, il riconoscimento del valore di altri contesti culturali, la comprensione dei propri. Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo contribuiscono ad ampliare le prospettive critiche personali e a formare un costume di cittadinanza consapevole.

Il nostro Liceo favorisce pertanto l'esperienza di studio all'estero e l'accoglienza di studenti stranieri che vogliono trascorrere un periodo di studio in Italia.

I soggiorni individuali di studio possono realizzarsi a seguito di programmi congiunti tra la nostra scuola e scuole straniere oppure sulla base di iniziative di singoli alunni che possono avvalersi di agenzie formative specifiche. L'istituto si preoccupa di accompagnare sia l'esperienza di studio all'estero dei propri studenti sia il percorso di reinserimento per il completamento degli studi.



Vista la normativa di riferimento:

Testo Unico D.L. 297/94, art.192, comma 3;

DPR.275/1999;

Nota Ministeriale Prot. 843 del 10/4/2013;

il Collegio dei Docenti sottoscrive le seguenti indicazioni che verranno adottate dai Consigli di Classe:

Docente con funzioni di tutor

Ogni studente sarà seguito da un docente della classe (il coordinatore, l'insegnante di lingua o altro docente individuato dal consiglio di classe o dal Dirigente) che avrà funzioni di tutor. Il suo compito sarà quello di ricevere informazioni dell'attività all'estero e di fornire informazioni sull'attività della classe in Italia.

Condizioni per l'esperienza di studio all'estero

Benché la normativa preveda, nel caso di studenti con giudizio sospeso in qualche materia, procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero, per ragioni di opportunità didattica il nostro istituto richiede che gli studenti che intendono partecipare a tale esperienza di studio siano promossi a giugno e non abbiano pertanto sospensioni di giudizio. Viene inoltre scoraggiata l'esperienza di studio all'estero durante il terzo anno di corso, perché l'inizio del secondo biennio comporta spesso una consistente variazione del consiglio di classe. Viene analogamente scoraggiata l'iniziativa nel corso dell'ultimo anno di corso, per la peculiarità del percorso didattico orientato all'Esame di Stato.

Impegni dello studente

Lo studente che intende frequentare un anno o un periodo di studio all'estero sottoscrive i seguenti impegni, che il coordinatore del consiglio di classe porterà previamente a sua conoscenza:

- prendere visione dei programmi disciplinari della propria classe relativi al periodo che verrà trascorso all'estero;
- impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante i periodi di vacanza gli argomenti indicati dai docenti come irrinunciabili, in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero;
- concordare con i docenti delle materie non svolte o svolte solo parzialmente un piano di studio che



consenta una valutazione relativa agli aspetti fondamentali delle discipline in questione;

- mantenere costanti rapporti con il tutor e fornire indicazioni riguardanti le materie studiate nella scuola ospitante, i metodi di verifica e valutazione, il rapporto fra docenti e studenti, le attività extracurricolari;

-trasmettere al consiglio di classe tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, pagella finale e relazione riassuntiva dell'esperienza all'estero) entro l'inizio del nuovo anno di corso per chi fa un'esperienza di un anno, ed entro gennaio per chi fa un'esperienza semestrale o trimestrale.

Lo studente che ha frequentato all'estero l'intero anno scolastico è invitato, compatibilmente con la data del rientro e secondo le necessità didattiche individuate con il proprio tutor, a partecipare ai corsi di recupero organizzati dalla scuola nel periodo estivo.

I docenti invitano inoltre gli studenti rientrati a presentare alla propria classe gli aspetti più significativi della propria esperienza, sia in relazione alle specificità del percorso culturale istituzionale, sia in relazione ai rapporti con la scuola e le famiglie di accoglienza.

Si suggerisce inoltre allo studente che ha conseguito un titolo di studio nell'istituto estero di chiedere al Consolato italiano di riferimento la "dichiarazione di valore" del titolo, utile anche ai fini della individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali di cui al D.Lg 13/ 2013.

Riammissione nell'istituto di provenienza e percorso di riallineamento

Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei.

Lo studente che ha frequentato all'estero l'intero anno scolastico presenta alla scuola la certificazione dell'anno all'estero con le relative valutazioni, che dovranno essere redatte dalla scuola ospitante in lingua inglese o tradotte in italiano e, in questo caso, validate dal Consolato Italiano.

Agli inizi di settembre, con apposita seduta o nella seduta riservata allo scrutinio per la valutazione degli studenti con giudizio sospeso, il Consiglio di classe valuta il percorso formativo dello studente partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto estero e decide le eventuali prove integrative, in particolar modo nelle discipline che non sono state oggetto di studio, per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese desunte dalle programmazioni disciplinari. Le prove possono essere concentrate in un periodo breve oppure distribuite in un lasso



di tempo più esteso, secondo un calendario concordato con lo studente. A discrezione del singolo docente, si potranno utilizzare anche le prove di verifica normalmente svolte.

Nella seconda seduta dell'anno, o in occasione di una successiva convocazione, e comunque entro la fine di gennaio, il Consiglio di classe procede quindi alla formalizzazione delle valutazioni in ogni disciplina e all'attribuzione del credito scolastico. È in ogni caso escluso che la scuola sottoponga l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche (cfr. Nota Ministeriale Prot. 843 del 10/4/2013)

Lo studente che trascorre all'estero un periodo di studio semestrale e rientra nel corso dell'anno scolastico dopo le valutazioni intermedie del primo periodo, presenterà alla scuola la documentazione delle competenze acquisite. Sulla base delle prime valutazioni i docenti predisporranno un percorso di riallineamento per consentire allo studente di acquisire i riferimenti imprescindibili di ogni disciplina. Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di classe prenderà in esame, tra gli elementi di valutazione, anche le competenze acquisite nel corso del soggiorno di studio nel paese estero. La pagella di fine anno riporterà solo le valutazioni relative al secondo periodo.

E' opportuno che lo studente che partecipa a una esperienza di studio all'estero nel secondo semestre alla fine del primo periodo abbia riportato risultati utili, che consentano una proficua ripresa del percorso di studi.

Accoglienza e valutazione degli studenti stranieri

Il Liceo accoglie gli studenti stranieri che intendono svolgere un'esperienza di studio nella nostra scuola secondo i principi ispiratori richiamati in premessa, predisponendo le condizioni perché il percorso didattico possa essere il più possibile di arricchimento per l'ospite. Nell'ambito della propria autonomia didattica, il Consiglio di classe organizza le iniziative che valuta più funzionali al conseguimento di tale obiettivo.

Al termine del soggiorno il Liceo rilascia un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Percorso di ambito artistico-museale

Esperienza, tirocinio, project work o impresa simulata dedicata ad attività di conoscenza del mondo del lavoro in ambito artistico o museale.

Le attività previste si possono svolgere:

- in Italia e all'Estero,
- durante l'anno scolastico, sia in orario mattutino che in quello pomeridiano,
- nei periodi di sospensione delle lezioni (vacanze invernali ed estive),
- i periodi di studio all'estero sono considerati esperienze, ma non convenzionate con l'ente ospitante,
- in collaborazione con:
Istituzioni scolastiche e formative,
 - Enti e associazioni pubblici e privati (culturali e di categoria, compreso terzo settore),
 - Enti istituzionali (Comuni, musei, biblioteche, archivi di stato, ospedali, ecc .),
 - Aziende pubbliche e private.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)



- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Ente pubblico, ente privato, impresa, professionista

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Diario delle attività dello studente, valutazione da parte dello studente riguardante l'ente, valutazione del tutor aziendale, valutazione del tutor scolastico, autovalutazione dello studente riguardante l'attività svolta, valutazione finale del consiglio di classe, certificazione delle competenze.

● Percorso di ambito scientifico-sanitario

Esperienza, tirocinio, project work o impresa simulata dedicata ad attività di conoscenza del mondo del lavoro in ambito scientifico o sanitario.

Le attività previste si possono svolgere:

- in Italia e all'Estero,
- durante l'anno scolastico, sia in orario mattutino che in quello pomeridiano,
- nei periodi di sospensione delle lezioni (vacanze invernali ed estive),



- i periodi di studio all'estero sono considerati esperienze, ma non convenzionate con l'ente ospitante,
- in collaborazione con:
Istituzioni scolastiche e formative,
- Enti e associazioni pubblici e privati (culturali e di categoria, compreso terzo settore),
- Enti istituzionali (Comuni, musei, biblioteche, archivi di stato, ospedali, ecc .),
- Aziende pubbliche e private.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Ente pubblico, ente privato, impresa, professionista

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Diario delle attività dello studente, valutazione da parte dello studente riguardante l'ente, valutazione del tutor aziendale, valutazione del tutor scolastico, autovalutazione dello studente riguardante l'attività svolta, valutazione finale del consiglio di classe, certificazione delle competenze.

● Percorso di ambito legale-finanziario

Esperienza, tirocinio, project work o impresa simulata dedicata ad attività di conoscenza del mondo del lavoro in ambito legale o finanziario.

Le attività previste si possono svolgere:

- in Italia e all'Estero,
- durante l'anno scolastico, sia in orario mattutino che in quello pomeridiano,
- nei periodi di sospensione delle lezioni (vacanze invernali ed estive),
- i periodi di studio all'estero sono considerati esperienze, ma non convenzionate con l'ente ospitante,
- in collaborazione con:

Istituzioni scolastiche e formative,

- Enti e associazioni pubblici e privati (culturali e di categoria, compreso terzo settore),
- Enti istituzionali (Comuni, musei, biblioteche, archivi di stato, ospedali, ecc .),
- Aziende pubbliche e private.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Ente pubblico, ente privato, impresa, professionista

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Diario delle attività dello studente, valutazione da parte dello studente riguardante l'ente, valutazione del tutor aziendale, valutazione del tutor scolastico, autovalutazione dello studente riguardante l'attività svolta, valutazione finale del consiglio di classe, certificazione delle competenze.

● Percorso di ambito sportivo-volontariato

Esperienza, tirocinio, project work o impresa simulata dedicata ad attività di conoscenza del mondo del lavoro in ambito sportivo o volontariato.

Le attività previste si possono svolgere:

- in Italia e all'Estero
- durante l'anno scolastico, sia in orario mattutino che in quello pomeridiano,- nei periodi di sospensione delle lezioni (vacanze invernali ed estive),



- i periodi di studio all'estero sono considerati esperienze, ma non convenzionate con l'ente ospitante,

- in collaborazione con:

Istituzioni scolastiche e formative,

- Enti e associazioni pubblici e privati (culturali e di categoria, compreso terzo settore),

- Enti istituzionali (Comuni, musei, biblioteche, archivi di stato, ospedali, ecc .),

- Aziende pubbliche e private.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Ente pubblico, ente privato, impresa, professionista

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Diario delle attività dello studente, valutazione da parte dello studente riguardante l'ente, valutazione del tutor aziendale, valutazione del tutor scolastico, autovalutazione dello studente riguardante l'attività svolta, valutazione finale del consiglio di classe, certificazione delle competenze.

● Percorso di ambito enti pubblici-comunicazione

Esperienza, tirocinio, project work o impresa simulata dedicata ad attività di conoscenza del mondo del lavoro in ambito enti pubblici-comunicazione.

Le attività previste si possono svolgere:

- in Italia e all'Estero,
- durante l'anno scolastico, sia in orario mattutino che in quello pomeridiano,
- nei periodi di sospensione delle lezioni (vacanze invernali ed estive),
- i periodi di studio all'estero sono considerati esperienze, ma non convenzionate con l'ente ospitante,
- in collaborazione con:
Istituzioni scolastiche e formative,
 - Enti e associazioni pubblici e privati (culturali e di categoria, compreso terzo settore),
 - Enti istituzionali (Comuni, musei, biblioteche, archivi di stato, ospedali, ecc .),
 - Aziende pubbliche e private.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Ente pubblico, ente privato, impresa, professionista

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Diario delle attività dello studente, valutazione da parte dello studente riguardante l'ente, valutazione del tutor aziendale, valutazione del tutor scolastico, autovalutazione dello studente riguardante l'attività svolta, valutazione finale del consiglio di classe, certificazione delle competenze.

● Percorso di ambito turismo-esperienze estere

Esperienza, tirocinio, project work o impresa simulata dedicata ad attività di conoscenza del mondo del lavoro in ambito turistico o relativamente a esperienze all'estero.

Le attività previste si possono svolgere:

- in Italia e all'Estero,
- durante l'anno scolastico, sia in orario mattutino che in quello pomeridiano,



- nei periodi di sospensione delle lezioni (vacanze invernali ed estive),
- i periodi di studio all'estero sono considerati esperienze, ma non convenzionate con l'ente ospitante,
- in collaborazione con:
Istituzioni scolastiche e formative,
- Enti e associazioni pubblici e privati (culturali e di categoria, compreso terzo settore),
- Enti istituzionali (Comuni, musei, biblioteche, archivi di stato, ospedali, ecc .),
- Aziende pubbliche e private.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Ente pubblico, ente privato, impresa, professionista

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Diario delle attività dello studente, valutazione da parte dello studente riguardante l'ente, valutazione del tutor aziendale, valutazione del tutor scolastico, autovalutazione dello studente riguardante l'attività svolta, valutazione finale del consiglio di classe, certificazione delle competenze.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Orientamento in entrata e in uscita

Attività di presentazione della scuola e degli indirizzi di studio. Attività volte alla conoscenza degli indirizzi universitari e degli atenei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contenere l'insuccesso scolastico, stabilizzando/aumentando il numero di studenti ammessi alle classi successive e favorendo i processi di riorientamento funzionali per gli studenti (trasferimenti).

Traguardo

Avere una quota di studenti iscritti alle classi dalla prima alla quinta con valori circa uguali alle seguenti percentuali rispetto alla classe precedente: per la seconda 80%; per la terza 90%; per la quarta 90%; per la quinta 95%.

Risultati attesi

Avere alunni iscritti al primo anno motivati. Indirizzare gli alunni in uscita verso un corso di studi



comunità scolastica, condizioni atte ad accrescere il grado di salute e di benessere dell'ambiente. Gli ambiti di intervento nei quali il progetto si articola sono relativi ai diversi anni di corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere il livello complessivamente medio-alto della preparazione degli studenti al termine del corso di studi.

Traguardo

Conseguire esiti in uscita (voti Esame di Stato) distribuiti secondo una curva di Gauss, con un valore medio il piu' possibile vicino a 80.

Risultati attesi

Miglioramento della consapevolezza di sé e dell'ambiente circostante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● Iniziative culturali della biblioteca



L'attività della Biblioteca è organizzata in funzione della didattica e della promozione dell'attività culturale dell'istituto. La responsabilità dei suoi servizi fa capo a specifiche funzioni strumentali ricoperte dai docenti. Il regolamento che disciplina l'accesso agli spazi ed alle risorse della Biblioteca è consultabile sul sito della scuola, nella sezione riservata ai servizi; uno specifico riferimento è presente nel Regolamento d'Istituto. Alla funzione fondamentale di servizio per la consultazione ed il prestito di libri e riviste presenti nella raccolta (circa 17.000 titoli) si affiancano le attività legate alla connessione con la rete bibliotecaria provinciale, che mette a disposizione dell'utenza un patrimonio culturale molto ampio. I servizi della Biblioteca sono abitualmente garantiti tutti i giorni per diverse ore grazie alla collaborazione di alcuni genitori che da diversi anni affiancano e supportano il lavoro dei docenti responsabili. Oltre ad essere riferimento per il prestito provinciale e per la consultazione informatica, la biblioteca svolge un'attività di promozione culturale attraverso l'organizzazione di numerose iniziative: - Organizzazione di conferenze, incontri, seminari e mostre - Partecipazione alle rappresentazioni presso il Piccolo Teatro di Milano, il Teatro Donizetti, il Teatro Sociale di Bergamo, la Scala di Milano, il Lab 80 - Rappresentazioni teatrali per le scuole - Collaborazioni con istituzioni culturali e associazioni ((biblioteche, musei, Libera, ANPI, ACLI, ISREC, LAB 80, ecc.) - Attività legate alle giornate del calendario civile (3 ottobre; 27 gennaio; 10 febbraio; 25 aprile) - Corsi sul linguaggio cinematografico - Incontri con scrittori del premio "Bergamo" - Percorsi su tematiche di storia del Novece

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere il livello complessivamente medio-alto della preparazione degli studenti al termine del corso di studi.

Traguardo

Conseguire esiti in uscita (voti Esame di Stato) distribuiti secondo una curva di Gauss, con un valore medio il piu' possibile vicino a 80.

Risultati attesi

Formazione di studenti consapevoli dell'ambiente culturale che li circonda anche oltre l'orizzonte delle discipline curriculari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

● Attività dei dipartimenti scientifici

Il quadro delle attività, curato in collaborazione dai dipartimenti di Scienze naturali, Matematica e Fisica, Matematica biennio, Informatica, mira alla diffusione della cultura scientifica e tecnologica anche con la preparazione a competizioni studentesche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere il livello complessivamente medio-alto della preparazione degli studenti



al termine del corso di studi.

Traguardo

Conseguire esiti in uscita (voti Esame di Stato) distribuiti secondo una curva di Gauss, con un valore medio il piu' possibile vicino a 80.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle discipline scientifiche oltre ai contenuti curricolari.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Informatica
	Scienze

Approfondimento

Progetto biologia curvatura biomedica Il Liceo aderisce al progetto nazionale di potenziamento/orientamento che si sviluppa in collaborazione con l'Ordine dei medici e che riguarda gli ultimi tre anni di corso; è riservato ad un massimo di circa 30 studenti, selezionati



attraverso criteri previamente definiti dalla scuola; le attività sono in orario extracurricolare e impegnano mediamente i partecipanti per un'ora alla settimana. 20 ore, tenute dai docenti di scienze del Liceo, riguardano l'anatomia e la fisiologia dei principali apparati e sistemi del corpo umano; altre 20, tenute da esperti dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, riguardano le patologie dei sistemi e degli apparati studiati; altre 10 sono attività sul campo, presso strutture sanitarie e/o reparti ospedalieri individuati dall'Ordine dei Medici. Il percorso viene riconosciuto come Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), fino a un massimo di 30 ore per ogni annualità, per la parte svolta con gli esperti esterni e per le attività pratiche. L'organizzazione del percorso prevede che per ognuno dei tre anni vengano affrontati quattro nuclei tematici di 10 ore. Il materiale didattico è disponibile su una piattaforma che può essere utilizzata da tutte le scuole partecipanti e arricchita con i contributi dei singoli istituti. A conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, con cadenza bimestrale, è prevista la somministrazione di un test a carattere nazionale, costituito da 45 quesiti a risposta multipla, da svolgere in un'ora; la condivisione della griglia di correzione permette il raffronto degli esiti tra le diverse scuole.

● Attività del dipartimento di lettere

Preparazione degli studenti a competizioni di italiano o alle prove di certificazione di lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere il livello complessivamente medio-alto della preparazione degli studenti al termine del corso di studi.

Traguardo

Conseguire esiti in uscita (voti Esame di Stato) distribuiti secondo una curva di Gauss, con un valore medio il piu' possibile vicino a 80.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza da parte degli studenti delle discipline di studio oltre ai contenuti curriculari.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata



Attività del dipartimento di lingue e letterature comunitarie

Attività dedicate agli studenti connesse con i temi dell'internazionalizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere il livello complessivamente medio-alto della preparazione degli studenti al termine del corso di studi.



Traguardo

Conseguire esiti in uscita (voti Esame di Stato) distribuiti secondo una curva di Gauss, con un valore medio il piu' possibile vicino a 80.

Risultati attesi

Consapevolezza da parte degli studenti dell'importanza di avvicinarsi ad altre culture attraverso le competenze linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna

● Attività del dipartimento di storia e filosofia

Partecipazione a conferenze e dibattiti; preparazione a competizioni studentesche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consapevolezza da parte degli studenti della vastità del sapere storico e filosofico anche oltre ai contenuti curriculari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna



● Arte e studio del territorio

Ogni anno, nell'ambito delle attività integrative di approfondimento culturale, gli insegnanti propongono una serie di visite inerenti alla disciplina, da effettuarsi nelle ore del mattino, al pomeriggio o nell'intera giornata, secondo l'iniziativa promossa dai Consigli di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti al ruolo dell'arte, anche intesa come strumento di denuncia.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

● Sport e natura a scuola

Gruppi sportivi - I docenti di Scienze motorie organizzano gruppi sportivi pomeridiani per le seguenti discipline: pallavolo femminile, arrampicata, softball, pallacanestro, nuoto, tennis tavolo, sci-snow, allenamento funzionale e sci-snow, vela, judo, rugby, atletica, giocoleria, pallamano. - Partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi L'iniziativa vuole coinvolgere il maggior numero di studenti al fine di far apprezzare la pratica motoria di diversi sport. Abitualmente si prevede la partecipazione alle fasi d'istituto e a quelle successive per corsa campestre, nuoto, atletica, sci, snow, tennis tavolo, badminton, arrampicata, softball, vela, pallacanestro, pallavolo, tennis, beach volley, calcio a 5. - Progetto sport e natura a scuola Il progetto è stato pensato per soddisfare le esigenze degli studenti che richiedono di praticare attività fisiche al di fuori del Liceo ed ha implicazioni culturali pluridisciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento del benessere psico-fisico degli studenti e della consapevolezza di sè.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Implementazione dell'illuminazione a basso consumo energetico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

•

Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

•

Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche un
problema economico

Risultati attesi



Illuminazione a basso consumo funzionale alle attività della scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Sostituzione delle lampade in tutti gli ambienti della scuola.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Enti locali

● Sensibilizzazione alla necessità della raccolta differenziata

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Ridurre la frazione indifferenziata.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Campagna di sensibilizzazione all'utilizzo della raccolta differenziata a scuola in sinergia con la componente studenti e la componente genitori.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Privati gestori di pubblico servizio



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Classi tablet
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dal 2009 nel Liceo è stata avviata una sperimentazione con "classi tablet", per le quali l'impiego quotidiano dello strumento digitale ha comportato nuove abitudini di lavoro, anche con aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento e un ruolo più attivo degli studenti, impegnati nella ricerca individuale e di gruppo. La didattica delle classi tablet è caratterizzata dall'utilizzo di libri digitali e di fonti web, dalla stesura di Ebook, dallo scambio di materiali in rete tra docenti e studenti, da percorsi interdisciplinari coordinati in attività di gruppo, dalla realizzazione di video e prodotti multimediali, dalla realizzazione di specifiche unità didattiche di apprendimento. Le classi tablet sono circa un quarto di quelle complessive del Liceo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Classi scomposte
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'iniziativa è volta a potenziare i processi formativi centrati sulla didattica per competenze, che valorizzino l'autonomia e la capacità progettuale e cooperativa degli studenti. Su temi e in momenti specifici, gli studenti sono chiamati a organizzare il loro lavoro, nella classe e con altre classi, formando gruppi di lavoro



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

flessibili. Il processo è monitorato nelle sue fasi di svolgimento e nei suoi esiti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Sviluppo di soluzioni
didattiche innovative
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In base all'azione n.28 del Piano Nazionale Scuola Digitale, con le specifiche risorse attribuite alle scuole, a partire dall'a.s. 2018/19 il Liceo ha avviato progetti per la formazione interna, iniziative per un più ampio coinvolgimento della comunità scolastica, interventi per lo sviluppo di soluzioni didattiche innovative. 66 Le esperienze didattiche legate all'impiego di tecnologia digitale sono oggetto di analisi attraverso specifici questionari, somministrati e esaminati a cura dei docenti coinvolti e del gruppo di autovalutazione d'istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"FILIPPO LUSSANA" - BGPS02000G

Criteri di valutazione comuni

Il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) sottolinea che il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. Tali criteri, che fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa, si traducono, tra l'altro, nell'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, relativo alle valutazioni intermedie, periodiche e finali. Il voto che riguarda le valutazioni periodiche e finali (il voto di scrutinio) è espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità della scuola, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e risponde a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto agli elementi di giudizio. Ciascun alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, principio richiamato dall'art. 1 del regolamento sulla valutazione (cfr. circ. 89 del 18 ottobre del 2012 del MIUR).

Le programmazioni disciplinari di ogni dipartimento presentano una specifica sezione che riporta i criteri di valutazione in termini di conoscenza, abilità e competenza. Ad essa si rimanda per indicazioni di dettaglio. Di seguito si presenta un quadro sintetico di corrispondenza tra voto e apprendimenti dello studente, sempre in termini di conoscenze, abilità e competenze, precisando che l'attribuzione del voto non richiede che siano rispettati tutti i descrittori:

10 - 9 = rendimento OTTIMO:

conoscenze organiche ed articolate, prive di errori

rielaborazione autonoma, critica e personale (utilizzo consapevole e rigoroso delle procedure logiche,

dei processi di analisi e sintesi, dei nessi interdisciplinari)

capacità progettuale e/o originalità nell'esame/risoluzione dei problemi



esposizione rigorosa, fluida ed articolata, con padronanza del lessico specifico.

8 = rendimento BUONO:

conoscenze adeguate, senza errori concettuali

sicurezza nei procedimenti

rielaborazione critica

esposizione articolata e fluida, con un corretto ricorso al lessico specifico.

7 = rendimento DISCRETO:

conoscenze coerenti, pur con qualche errore non grave

impiego sostanzialmente corretto delle procedure logiche, di analisi e sintesi

presenza di elementi di rielaborazione personale

esposizione abbastanza scorrevole e precisa.

6 = rendimento SUFFICIENTE:

conoscenza degli elementi essenziali

capacità di procedere nelle applicazioni, pur con errori non molto gravi, talvolta in modo guidato

alcuni elementi di rielaborazione personale, con incertezze

esposizione semplice, abbastanza chiara e coerente.

5 = rendimento INSUFFICIENTE:

conoscenza parziale e frammentaria dei contenuti minimi disciplinari

difficoltà a procedere nell'applicazione, anche con la guida dell'insegnante

incertezze significative o mancanza di rielaborazione personale

esposizione incerta, lessico impreciso.

4 = rendimento GRAVEMENTE INSUFFICIENTE:

mancata acquisizione degli elementi essenziali

incapacità a procedere nell'applicazione, anche con la guida dell'insegnante

esposizione frammentaria e scorretta, linguaggio inappropriato.

3 - 1 = rendimento ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE:

assenza totale o pressoché totale di conoscenze

incapacità a procedere nell'applicazione, anche con la guida dell'insegnante

gravissime lacune di ordine logico-linguistico.

Le diverse tipologie di prove di verifica sono strutturate in modo da consentire sempre il raggiungimento della valutazione di rendimento più alta.

Per assicurare l'omogeneità, l'equità e la trasparenza della valutazione nonché l'effettiva corrispondenza tra voto e apprendimenti, le prove scritte sono accompagnate da griglie di valutazione e/o da giudizi analitici che permettono di riconoscere la corrispondenza tra il voto ed il livello di rendimento conseguito.

I docenti chiariscono agli studenti i criteri di valutazione prima della verifica.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi (vd. Art.2, comma 5 «Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento»; comma 6 «Il docente coordinatore, di cui al comma 5, formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica»).

La verifica degli apprendimenti avviene sia attraverso osservazioni sistematiche, atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, sia attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, altro che ogni docente ritenga adeguato allo scopo.

I criteri di valutazione deliberati dal CD per le singole discipline e già inseriti nel PTOF devono essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per l'attribuzione finale del voto, il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento della disciplina acquisisce dagli insegnanti che hanno contribuito alla realizzazione dei percorsi gli esiti delle prove svolte, somministrate e valutate collegialmente o a cura del singolo docente, e la valutazione qualitativa della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Il tutor stabilisce sia la valutazione intermedia sia quella finale, sentiti i docenti che hanno collaborato alla realizzazione dei percorsi e valutando con loro l'incidenza delle diverse prove sul voto di sintesi.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

N.B.

Esempio di griglia di autovalutazione

<https://docs.google.com/forms/d/1fTwhJo3dMa4QBs5GBM74N3BBridwYoJqFy2BLsX1owA/edit>

Esempi di griglie di valutazione:

<https://drive.google.com/drive/folders/10q5jP8Sln4ZOWu2O4XsEx38QCRsWGnhm>



Criteri di valutazione del comportamento

Riferimenti normativi: DPR 249/1998 e successive modifiche: Statuto delle Studentesse e degli Studenti;

DPR 122/2009: Regolamento per la valutazione degli alunni.

La valutazione della condotta, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, prevede l'utilizzo dell'intera scala decimale. Il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente nella stessa misura dei voti conseguiti nelle diverse discipline; nel triennio ha dunque rilievo anche nella determinazione dei crediti scolastici. Se inferiore a sei decimi, il voto determina la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

In considerazione del ruolo assunto dal voto di condotta nella determinazione della media, il voto 8 si configura come l'indicazione di un profilo di condotta adeguato, coerente con le regole che presiedono alla vita dell'istituto e con gli impegni assunti dallo studente nelle relazioni educative e didattiche. Sulla base di questi riferimenti si definisce la seguente corrispondenza, precisando che l'attribuzione del voto non richiede che siano rispettati tutti i descrittori. Soprattutto nel caso di valutazioni inferiori ad otto, il contenuto della tabella va applicato evitando automatismi e va tenuta in considerazione, una volta che la sanzione sia stata irrogata, la consapevolezza dimostrata dallo studente della gravità dell'infrazione che abbia comportato il provvedimento disciplinare.

10

frequenza regolare;
rispetto delle consegne di lavoro;
partecipazione propositiva e/o motivata all'attività didattica;
comportamento collaborativo con compagni e docenti;
cura nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola;
impegno eventuale nei compiti di rappresentanza;
impegno eventuale nell'organizzazione di attività extracurricolari

9

frequenza regolare;
rispetto delle consegne di lavoro;
partecipazione motivata e corretta all'attività didattica;
comportamento corretto con compagni e docenti;
cura nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola

8

frequenza sostanzialmente regolare;
sostanziale rispetto delle consegne di lavoro;



partecipazione corretta all'attività didattica;
comportamento corretto con compagni e docenti;
rispettoso utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola

7

frequenza con irregolarità (superamento della soglia prevista per i ritardi imputabili a responsabilità personale);

reiterato mancato rispetto delle consegne di lavoro;

disturbo dell'attività didattica, curricolare o extracurricolare;

comportamento talvolta non corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non

docente e/o del dirigente scolastico;

danni dolosi o colposi non gravi arrecati ai materiali o alle strutture della scuola;

infrazioni disciplinari che comportano ammonizione sul registro di classe

6

frequenza con rilevanti irregolarità (reiterato superamento della soglia prevista per i ritardi imputabili a

responsabilità personale);

reiterato disturbo dell'attività didattica, curricolare o extracurricolare (almeno tre volte);

reiterato comportamento non corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non

docente e/o del Dirigente scolastico (almeno tre volte);

danni dolosi o colposi arrecati ai materiali o alle strutture della scuola

5*

gravi violazioni del rispetto della dignità personale nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del

personale non docente e/o del Dirigente scolastico;

gravi danni dolosi arrecati ai materiali o alle strutture della scuola;

frequenza gravemente irregolare in assenza di documentate cause di forza maggiore;

nessun rispetto delle consegne di lavoro;

impegno, interesse e partecipazione assenti o quasi assenti in tutte o quasi tutte le discipline.

Eventuali sanzioni di sospensione concorreranno alla determinazione del voto di condotta in proporzione all'infrazione commessa.

* Si ricorda che, ai sensi del DM 5/2009, art. 4, per l'attribuzione del 5 in condotta è sempre necessario che lo studente sia già stato sanzionato con allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni e che successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare non abbia dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento.



Procedura di sanzione per i ripetuti ritardi e per i ripetuti ingressi posticipati imputabili a responsabilità personale:

- all'inizio dell'anno il Dirigente scolastico definisce la soglia di tolleranza per il numero dei ritardi, di cui viene data comunicazione agli studenti ed alle famiglie tramite circolare;
- si attribuisce al Coordinatore di classe il compito di valutare, con la collaborazione degli altri docenti del Consiglio di classe e sentito lo studente, la responsabilità dei ritardi (sono computati i ritardi e gli ingressi posticipati riferibili a negligenza; lo studente che entra posticipatamente per ragioni non imputabili alla sua responsabilità avrà cura di presentare la documentazione relativa, se possibile, o di fornire i necessari ragguagli al docente coordinatore);
- il Coordinatore del consiglio di classe, sentiti gli altri docenti del Consiglio, potrà decidere di interpellare le famiglie per condividere l'analisi delle irregolarità nella frequenza e sollecitare la collaborazione necessaria;
- al raggiungimento della soglia di tolleranza, il coordinatore annota sul registro di classe l'evento per informazione delle famiglie;
- il superamento della soglia per responsabilità personale è preso in esame dal Consiglio di classe come elemento di rilievo nella determinazione del voto di condotta; il Coordinatore di classe all'inizio dell'anno ricorderà agli studenti che il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente nella stessa misura dei voti conseguiti nelle diverse discipline e che nel triennio ha dunque rilievo anche nella determinazione dei crediti scolastici;
- a prescindere dall'incidenza sul voto di condotta, resta salva la possibilità di convocare un consiglio di classe straordinario per proporre eventuali ulteriori forme di sanzione dei reiterati ritardi (sospensione dall'attività scolastica), a discrezione del Coordinatore di classe o di altri docenti del Consiglio di classe o del Dirigente scolastico.

Il limite entro il quale ammettere alla lezione lo studente in ritardo è fissato dal Dirigente scolastico e reso noto tramite circolare; dopo tale orario lo studente dovrà attendere l'inizio della seconda ora per l'ingresso in classe.

Il coordinatore del consiglio di classe, sentiti gli altri docenti del consiglio di classe, interpellerà le famiglie ogni volta che riterrà opportuno portare direttamente alla loro conoscenza il quadro delle irregolarità della frequenza ed avere uno scambio di informazioni al riguardo.

Ricorso avverso le sanzioni e le violazioni allo Statuto degli studenti - Organo di garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione, all'apposito organo di garanzia interno alla scuola; tale organo decide nel termine di dieci giorni sulla ricevibilità del ricorso (Statuto delle studentesse e degli studenti, art. 5, 1).

Gli studenti della scuola secondaria superiore, o chiunque vi abbia interesse, possono presentare



reclamo all'Organo di garanzia regionale contro le violazioni dello Statuto degli studenti.

L'Organo di garanzia dell'Istituto è composto da un docente, uno studente, un genitore ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio docenti designa il proprio rappresentante. I componenti dell'Organo di garanzia sono nominati dal Consiglio d'Istituto nella prima riunione successiva all'elezione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori, quando occorre, su designazione dei rispettivi rappresentanti in Consiglio d'Istituto. Ognuna delle tre componenti designa un membro supplente per i casi di incompatibilità. Perché siano valide le decisioni dell'organo di garanzia, alla seduta devono essere presenti tutti i suoi membri. Le decisioni sono valide anche in caso di maggioranza relativa (non è richiesta unanimità né maggioranza assoluta); le astensioni non influiscono nel conteggio dei voti. In caso di parità, il voto del presidente è determinante. L'Organo di garanzia rimane in carica fino alla perfetta composizione di quello destinato a succedergli ed esaurisce l'esame di tutte le questioni che gli sono state sottoposte. L'Organo di garanzia decide dei ricorsi contro le sanzioni disciplinari ed è altresì competente a risolvere, su richiesta degli studenti e di chiunque vi abbia interesse, i conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli studenti e di altre norme disciplinari. In tale occasione può proporre modifiche ai Regolamenti dell'Istituto.

L'Organo di garanzia redige verbale delle proprie riunioni e pubblica all'albo dell'Istituto le decisioni che hanno valore dirimente in materia di Regolamenti.

Allegato:

regolamento di disciplina_22_25.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

1) Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta dallo studente nei tre anni conclusivi del corso di studi. La valutazione viene espressa con riguardo al profitto, tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi (cfr. D.lgs 62/2017).

Il credito scolastico viene attribuito sulla base della tabella allegata al D.lgs 62/2017 unitamente alle tabelle di conversione in regime transitorio per i candidati che sostengono l'esame negli a.s. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021.



Premesso che il Consiglio di classe ha la piena autonomia e responsabilità nella determinazione del credito scolastico in sede di scrutinio finale, allo scopo di evitare rilevanti disomogeneità nelle modalità di attribuzione del punteggio, nell'ambito della fascia di competenza determinata dalla media dei voti conseguiti, si forniscono i seguenti criteri orientativi: di norma viene assegnato il punteggio più alto se:

- allo scrutinio di giugno non vi è sospensione del giudizio in alcuna materia e la frequenza scolastica dello studente non dà adito a rilievi negativi sull'assiduità e sull'impegno; inoltre il Consiglio di classe non interviene per riconoscere la sufficienza in una o più discipline nelle quali lo studente non abbia pienamente raggiunto gli obiettivi minimi disciplinari;
- in caso di sospensione del giudizio in una o più discipline, allo scrutinio di settembre lo studente consegue la piena sufficienza (e la sua frequenza scolastica nel corso dell'anno non ha dato adito a rilievi negativi sull'assiduità e sull'impegno).

A discrezione del Consiglio di classe, le attività integrative e i crediti formativi certificati possono determinare l'integrazione del punteggio di credito scolastico anche in presenza di una disciplina in cui lo studente non ha pienamente raggiunto gli obiettivi minimi disciplinari.

Di norma non verrà assegnato il punteggio più alto in tutti gli altri casi.

2) Criteri per il riconoscimento del credito formativo

Come sopra ricordato, il credito formativo rientra tra gli elementi presi in esame dal Consiglio di classe per la determinazione del credito scolastico.

Il D.P.R. 323/1998 – regolamento applicativo della legge 425/1997 istitutiva della riforma dell'esame di stato – indica all'art. 12 che il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza (...) può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro pratica attuazione.

Il D.M. 49/2000 precisa inoltre all'art. 1 che le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Lo stesso D.M. indica all'art. 2 che i consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, tenendo conto della rilevanza qualitativa delle esperienze (comma 1) e sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati (comma 2).

L'art. 3 del D.M. citato ribadisce infine che la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti,



associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Alla luce dei riferimenti normativi riportati, si definiscono pertanto i seguenti criteri per il riconoscimento del credito formativo:

- l'attestazione dell'ente, associazione, istituzione presso la quale lo studente ha realizzato l'esperienza deve pervenire all'istituto entro la fine del mese di maggio;
- l'esperienza certificata deve avere rilevanza qualitativa (continuità dell'impegno, rilievo dell'ente che rilascia l'attestazione, ecc.);
- l'attestazione di competenze in lingua straniera deve provenire da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Inclusione. Per gli studenti con disabilità o Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), peraltro poco numerosi nella nostra scuola, si interviene con percorsi di inclusione attenti alla specificità dei singoli casi. Per gli alunni con Bisogni Educativi Specifici (BES), sono disposti i Piani Didattici Personalizzati (PDP) previsti dalla normativa, che vengono aggiornati con regolarità. Nella scuola c'è una figura specifica per gli alunni con BES ed è attivo il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che si occupa di affiancare i consigli di classe nella redazione dei PDP e di accompagnare gli alunni nel loro percorso di apprendimento; il gruppo rappresenta un riferimento per le famiglie, operando poi un'intermediazione con i consigli di classe. Nell'elaborazione del piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi per l'inclusione la scuola prevede il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, esperti, associazioni). Sono state svolte attività di insegnamento domiciliare e in ospedale.

Recupero e Potenziamento. La scuola individua gli studenti meritevoli e quelli con necessità di recupero principalmente monitorando il rendimento scolastico. Diverse sono le modalità di recupero previste: in itinere, con ore aggiuntive al termine delle attività curriculari, attraverso uno sportello di consulenza su richiesta degli studenti, con corsi pomeridiani per studenti di classi parallele, con interventi di sostegno alla acquisizione di un adeguato metodo di studio, con corsi estivi organizzati sulla base degli esiti degli scrutini di giugno. Le attività di recupero sono regolarmente monitorate, sia per quanto riguarda gli esiti sia in merito al livello di soddisfazione dell'utenza. Le modalità che raccolgono maggiori consensi sono lo sportello di consulenza, le ore aggiuntive e gli interventi in itinere. La scuola organizza momenti di potenziamento delle conoscenze e delle competenze culturali per gli studenti con particolari attitudini disciplinari: partecipazione a gare sia individuali sia a squadre, laboratori pomeridiani, corsi di approfondimento, conferenze tematiche, partecipazione a concorsi, collaborazioni con agenzie educative e culturali presenti sul territorio. Rispetto a queste attività i questionari somministrati fanno registrare un elevato livello di soddisfazione.

Punti di debolezza:



Inclusione. La scuola non prevede PCTO specifici per gli alunni BES e non prevede specifici percorsi di accompagnamento per gli studenti stranieri da poco in Italia, che presentano difficoltà linguistiche o di ambientamento. Recupero e Potenziamento. Nonostante i corsi di recupero attivati dalla scuola siano più numerosi rispetto ai riferimenti (21 contro 6,6 di media nelle scuole di Bergamo) e con maggior numero di ore (189 contro 53,6 di media nelle scuole di Bergamo) non si notano risultati apprezzabili, soprattutto per i corsi pomeridiani attivati durante l'anno. È basso anche il livello di soddisfazione nei confronti di tali corsi, sia per l'ulteriore carico di lavoro richiesto rispetto all'attività didattica, sia per la percezione di una scarsa efficacia nel lungo periodo. È assai probabile che la DDI imposta dalle necessità connesse con la pandemia abbia influito negativamente sulle attività di recupero extracurricolare. L'attivazione di interventi individualizzati in funzione dei bisogni degli studenti è gestita in maniera autonoma dai consigli di classe e talvolta dai singoli docenti. La diffusione di questi interventi è disomogenea.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Regolamento dell'Autonomia Scolastica (DPR 275/99) e la successiva Legge n. 53 del 2003 indicano che le istituzioni scolastiche hanno il dovere di riconoscere e valorizzare le diversità adottando le opportune forme di flessibilità e di personalizzazione pedagogica al fine di garantire a tutti gli alunni la possibilità di seguire con successo il percorso scolastico e formativo. La scuola è quindi chiamata a rivolgere la propria attenzione al tema dell'inclusione organizzando modalità e strategie di intervento didattico rivolte a tutti gli studenti e in modo particolare ai più svantaggiati. "L'area dello



svantaggio scolastico – come precisa la Direttiva Ministeriale del 2012 - è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Tra questi bisogni, continua la Direttiva, "Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. Per molti di questi profili i relativi codici nosografici sono ricompresi nelle stesse categorie dei principali Manuali Diagnostici e, in particolare, del manuale diagnostico ICD-10, che include la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, stilata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e utilizzata dai Servizi Sociosanitari pubblici italiani." Con la sigla DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) si intendono disturbi quali la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia. Questi sono disturbi a carattere neurobiologico ed evolutivo, sono quindi legati all'architettura cerebrale. Per tale motivo, non sono condizioni che col tempo e con la maturazione tendono a risolversi "da sole". L'acquisizione delle competenze richieste di lettura, scrittura e calcolo, pur modificandosi nel tempo, non raggiunge quasi mai i livelli attesi per età e scolarizzazione. Il miglioramento delle competenze è comunque sempre possibile e auspicabile, a prescindere dal livello di gravità. Buoni risultati si ottengono con interventi precoci e mirati e viene quindi demandato al Consiglio di Classe l'obbligo di attivare le opportune strategie didattiche per accompagnare il percorso didattico degli studenti di cui sia stato certificato un disturbo. I principi normativi che regolano la gestione dell'intervento didattico-educativo degli alunni con BES sono: la Legge 104 del 1992 e DPCM 186 del 2006 per la disabilità; la Legge 170 del 2010, D.M. 5669/2011 e le linee guida in materia di dislessia per i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA); la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 2013 per tutti gli altri tipi di bisogni educativi speciali. La normativa che disciplina l'intervento per gli studenti con DSA chiarisce che il Consiglio di Classe ha l'obbligo di predisporre piani didattici personalizzati (PDP), di indicare gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative da attivare nella didattica, di definire le specifiche prove di verifica e le modalità di valutazione opportune per i diversi casi. Altresì la Direttiva Ministeriale del 2012 estende questa possibilità anche a tutti gli altri bisogni. Al fine di corrispondere



alle esigenze formative che emergono da questa sempre maggiore complessità presente nelle nostre classi e per venire incontro alle richieste di approfondimento e accrescimento delle competenze degli stessi docenti, dall'a.s. 2013/14 la nostra scuola ha avviato un percorso di formazione sui BES, allo scopo di promuovere la conoscenza di strumenti e metodologie didattiche d'intervento appropriate. Dall'a.s. 2014/15 è stata istituita una commissione, coordinata da specifica funzione strumentale, per la ricezione della normativa vigente, per la predisposizione di un modello generale di PDP e per l'attività di raccordo tra le famiglie e i consigli di classe. Dall'a.s. 2016/17 opera nel Liceo il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI), composta da docenti, genitori, studenti ed eventuali esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola. Il GLI ha la responsabilità di: - rilevare i BES presenti nella scuola; - raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi realizzati, anche in funzione di un lavoro in rete con altri Istituti; - fornire consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; - elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). In merito alla presa in carico degli alunni con BES, i docenti dei consigli di classe sono impegnati a: - esaminare nella prima seduta utile la documentazione delle diagnosi trasmesse dalle famiglie alla scuola; - monitorare i tempi di elaborazione ed esecuzione degli studenti in questione; - porre attenzione a tutti i casi che non sono accompagnati da segnalazioni esplicite ma suggeriscono una valutazione in merito al riscontro di eventuali BES non certificati (ai sensi dell'art. 2 del D.M. 5669/2011); - predisporre il Piano didattico personalizzato (PDP); - monitorare e registrare periodicamente l'andamento del profitto, predisponendo con la famiglia dei colloqui per un confronto sul percorso didattico (a questo scopo può essere delegato il coordinatore o altro docente individuato dal consiglio di classe); - richiedere eventuali incontri con gli specialisti che hanno in cura gli studenti interessati; - redigere una relazione finale contenente l'indicazione della didattica adottata, delle verifiche effettuate e dei risultati raggiunti (a cura del Coordinatore di Classe). Per quanto riguarda le azioni che il nostro istituto ha previsto per l'inclusione degli alunni con BES, sul sito della scuola, nella sezione "Inclusione", sono pubblicati il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), il Protocollo per l'accoglienza e la Modulistica per l'attivazione dei PDP. Una specifica attenzione è riservata agli studenti atleti, in rispondenza alle indicazioni della legge 107 del 2015 art. 1 comma 7, che alla lettera g) individua, tra gli obiettivi formativi prioritari, "il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e l'attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica". Conseguentemente il Liceo ha definito un protocollo che registra condizioni e modalità per la stesura di piani formativi personalizzati per studenti atleti. Il Protocollo per studenti atleti e il modello del Piano formativo personalizzato per studenti atleti sono riportati nella sezione "Inclusione" del sito del Liceo.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico GLI Consiglio di classe Famiglia Esperti esterni

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora con il docente coordinatore, la funzione strumentale e il dirigente scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Un tema di fondamentale importanza è quello della valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali in quanto come la personalizzazione deve seguire criteri condivisi. L'intento deve essere quello di una valutazione autentica, che sia significativa e che fornisca direzione all'apprendimento. È da tenere sempre presente che la valutazione di un alunno con bisogni educativi speciali coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua collegialità. La progettazione degli interventi personalizzati e l'attivazione dei supporti deve sempre tenere conto del difficile equilibrio tra il non concedere aiuti non indispensabili e pretendere risposte non adeguate alle condizioni che lo studente presenta allo stato attuale. Il filo conduttore, che deve guidare la scuola nell'azione di valutazione degli apprendimenti, è sempre la personalizzazione (L. 53 del 2003) nell'ottica di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il presente piano trova il suo principio integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere lo studente nella crescita personale e formativa al fine di acquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo. Risultano dunque fondamentali le azioni di orientamento intese come processo funzionale a favorire nelle persone l'acquisizione di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, soprattutto dotandole di un senso critico e di



autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione delle proprie "capacità" nei vari e differenti ambiti. Per gli studenti in nuovo ingresso, provenienti dalle scuole secondarie di primo e secondo grado, la scuola, in collaborazione con la famiglia e in linea con quanto definito nel "Protocollo BES" e nel "Vademecum", si attiverà per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dello studente con B.E.S., per rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PDP o del PEI e assicurare continuità e coerenza all'azione educativa. A tal riguardo sarà cura del docente referente B.E.S. l'acquisizione delle informazioni attraverso il raccordo con il CTI, il colloquio con la famiglia e la consultazione della documentazione elaborata dalla scuola di provenienza. Per gli alunni in uscita sarà opportuno promuovere iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e i servizi territoriali (Progetti formativi di PCTO e stage - Informagiovani). L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera azione è quello di permettere ad ogni individuo di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approfondimento

[Inclusività Liceo Lussana](#)

Allegato:

PAI piano annuale inclusività.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Indice:

- Quadro normativo di riferimento e definizione di Didattica digitale integrata.
- Organizzazione della DDI
- Analisi del fabbisogno
- Obiettivi da perseguire
- Strumenti da utilizzare
- Orario delle lezioni
- Regolamento per la didattica digitale integrata
- Metodologie didattiche
- Strumenti per la verifica
- Valutazione
- Alunni con bisogni educativi speciali
- Rapporti scuola-famiglia
- Condizioni per l'attivazione della DDI

Quadro normativo di riferimento e definizione di Didattica digitale integrata.

Il presente documento è redatto secondo quanto indicato dalle linee guida allegate al Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Per Didattica digitale integrata (di seguito DDI) si intende la combinazione di attività in modalità sincrona e asincrona, da adottare in forma complementare alla didattica in presenza, quando una parte degli alunni della classe, per necessità imposte dall'esigenza di contenimento del contagio, non sia in grado di seguire la didattica in presenza. La DDI si realizza tramite piattaforma informatica riconosciuta dalla scuola e prevede l'uso da parte di docenti e studenti di connessione internet e di



appositi dispositivi, quali pc, tablet e smartphone.

I criteri che regolano la DDI, di cui si tratta nel presente documento, sono validi anche per la Didattica a distanza (di seguito DAD). La DAD viene adottata quando, in presenza di decreto di sospensione di ogni attività didattica in presenza, tutti gli alunni sono costretti a seguire le lezioni da casa.

Organizzazione della DDI

Come espressamente indicato nella Nota nr. 388 del Ministero dell'Istruzione, del 17 marzo 2020, le attività di DDI, <<come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.>>

L'organizzazione della DDI prevede l'analisi del fabbisogno, l'indicazione degli obiettivi da perseguire e degli strumenti da utilizzare e la precisazione dell'orario delle lezioni, delle metodologie e degli strumenti di verifica e di valutazione. Va tenuto inoltre conto delle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali, delle norme sulla privacy, della regolamentazione dei rapporti scuola-famiglia e della necessità di formazione dei docenti e del personale assistente tecnico.

Analisi del fabbisogno

All'inizio dell'anno scolastico i docenti coordinatori comunicano, tramite apposito modulo "google" predisposto dalla vicepresidenza, i nominativi degli studenti che potrebbero essere impossibilitati alla partecipazione alle videolezioni o in generale alla didattica a distanza per problemi tecnici legati a pc o connessione internet in famiglia.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente, in particolare quello a tempo determinato, al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa.

Si ha ragione di ritenere che le attuali risorse di magazzino della scuola possano essere sufficienti per le necessità imposte da DDI o DAD.



A titolo informativo, si riferisce che, durante il periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, tra marzo e giugno 2020, il Liceo "Lussana" ha fornito a famiglie o insegnanti complessivamente

- n. 26 pc
- n. 0 tablet in comodato d'uso, secondo le modalità previste dall'Avviso del Dirigente Scolastico alle famiglie pubblicato nella sezione bacheca del registro elettronico il 31 marzo 2020. Non sono state attivate connessioni internet tramite l'acquisto di SIM da parte della scuola. Le richieste di dispositivi in comodato d'uso sono state effettuate principalmente da famiglie in cui tutti componenti si sono trovati all'improvviso nella necessità di disporre di un dispositivo personale da usare contemporaneamente agli altri membri del nucleo familiare.

Obiettivi da perseguire

Gli alunni, pur a distanza, devono essere al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità, secondo quanto previsto dalla didattica per competenze già in uso nella scuola italiana. Per il raggiungimento di questo scopo tuttavia, data la differenza rispetto all'ambiente di apprendimento tradizionale, nella DDI e nella DAD è necessario evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. E' compito dei consigli di classe, sentite le indicazioni dei dipartimenti disciplinari, rimodulare le progettazioni didattiche, grazie all'individuazione dei contenuti essenziali delle discipline, dei nodi interdisciplinari e degli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento. A tale scopo indicazioni nel dettaglio vengono fornite nel successivo paragrafo "Metodologie didattiche".

L'azione dei consigli di classe deve essere finalizzata anche a garantire omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

In particolare i consigli di classe devono porre attenzione agli alunni con fragilità attestate e riconosciute: nel caso di DDI questi alunni devono essere i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Nei casi invece in cui la fragilità riguardi condizioni emotive o socio-culturali, o disabilità, va privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo la DDI solo d'intesa con le famiglie.

I docenti di sostegno, sempre in presenza con gli alunni, facilitano l'interazione tra i compagni in presenza e quelli impegnati nella DDI, preparando, se necessario, materiali didattici personalizzati.

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità



certificata sarà pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi chi affianca lo studente potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.

Strumenti da utilizzare

La scelta degli strumenti per la DDI richiede sempre particolare cura da parte dei docenti, perché, di fatto, la DDI rappresenta lo spostamento in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. Gli obblighi giuridici rimangono tuttavia inalterati rispetto alla attività in presenza.

Per assicurare unitarietà nell'azione didattica, la scuola individua come piattaforma, per le attività sincrone di DDI, gli strumenti offerti da "Google suite", in quanto rispondente ai necessari requisiti di sicurezza, e in particolare l'applicazione "Meet" in essa contenuta. A detta piattaforma, fruibile da pc, tablet e smartphone, ciascun utente accede esclusivamente mediante le credenziali istituzionali fornite dalla scuola stessa.

Per altre necessità imposte dalla DDI lo strumento è il registro elettronico. In particolare esso viene utilizzato dai docenti

- per gli adempimenti amministrativi di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per la registrazione della presenza degli alunni a lezione;
- per l'annotazione nella sezione "Agenda" del calendario delle attività e dei compiti giornalieri;
- per le comunicazioni con la famiglia, nella sezione "Annotazioni", con particolare attenzione per quelle relative all'andamento scolastico degli studenti, che vanno segnate tempestivamente;

Per l'archiviazione dei verbali delle riunioni dei Consigli di Classe e dei materiali preparati per le lezioni e degli elaborati degli studenti i docenti usano l'applicazione "Classroom" di "Google Suite".

Per le comunicazioni con le famiglie è possibile utilizzare anche l'e-mail istituzionale, mentre è sempre vietato a qualsiasi titolo l'utilizzo dei "social network".

Altri strumenti utilizzabili sono quelli presenti nella sezione "Risorse digitali per la didattica" del sito istituzionale della scuola (<https://sites.google.com/liceolussana.eu/risorse-digitali/home-page?authuser=0>), che viene tenuto aggiornato a cura dell'Animatore Digitale.



Orario delle lezioni

La scuola assicura almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Il Dirigente Scolastico, nel caso in cui la DAD divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di "lockdown", sentite le indicazioni precise dei dipartimenti, che individuano il numero di ore per ciascuna disciplina e per ciascuna classe, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla DAD, in proporzione al monte ore di ciascuna disciplina, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

Il docente predispone con ciascuna classe l'attività in modalità sincrona secondo il proprio orario settimanale; in nessun caso il docente deve prevedere l'utilizzo di ore eccedenti il proprio orario settimanale per nessun tipo di attività in modalità sincrona (per esempio per interrogazioni o altri tipi di verifiche).

Nella DDI ad ogni cambio di ora gli studenti a distanza hanno 10 minuti di tempo per istituire il collegamento con la classe. Solo trascorso tale periodo gli studenti possono eventualmente essere segnati non presenti.

Il docente ha cura di terminare il collegamento entro e non oltre il suono della campanella.

La strutturazione dell'orario settimanale in DDI spetta al Dirigente Scolastico, che può fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Regolamento per la didattica digitale integrata

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, la scuola si impegna a tutelare con particolare attenzione i dati personali che vengono necessariamente trattati durante la DDI, limitando la raccolta di essi a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono stati inseriti nelle piattaforme informatiche, secondo il principio di minimizzazione, tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. Per questa necessità si fa riferimento ai documenti già presenti nella scuola e in particolare a Gdpr e "Regolamento per l'individuazione e il trattamento dei dati sensibili".

I docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica



16 aprile 2013, n. 62.

I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un ambiente virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori nella miglior forma possibile.

Gli studenti si impegnano a partecipare con puntualità alla DDI secondo le disposizioni degli insegnanti, con l'obbligo di attivare la videocamera e il microfono quando richiesto dai docenti (non più di 40 min. per collegamento). Qualsiasi malfunzionamento dei dispositivi che impedisca la fruizione delle lezioni sia in modalità sincrona sia asincrona va prontamente segnalato dagli studenti al docente in orario o al docente coordinatore.

Durante le attività della DDI e della DAD gli studenti sono tenuti a non disturbare in alcun modo il corretto svolgimento delle lezioni, evitando in particolare atti aggressivi, prevaricanti o molesti compiuti tramite strumenti informatici ("cyber-bullismo").

A fronte di comportamenti scorretti da parte degli studenti, l'insegnante è tenuto a richiamare verbalmente gli studenti, quindi, eventualmente, ad apporre una annotazione nell'apposito spazio del registro elettronico e a informare tempestivamente il Dirigente Scolastico.

I comportamenti degli studenti volti ad impedire intenzionalmente il normale svolgimento della DDI di una classe, di un gruppo di classi o dell'intero istituto rientrano nei comportamenti scorretti disciplinati dal Regolamento della scuola e vanno segnalati prontamente al Dirigente Scolastico.

L'irregolarità non motivata nella frequenza alle attività della DDI è sanzionata secondo quanto previsto dal Regolamento di istituto, Titolo V, Art. 24.

Le famiglie si impegnano a mettere in atto tutto quanto è necessario per garantire agli studenti la corretta fruizione della DDI, controllando accuratamente le comunicazioni dei docenti inserite nel registro elettronico e segnalando tempestivamente al docente coordinatore eventuali problemi relativi all'utilizzo dei dispositivi elettronici richiesti.

Metodologie didattiche

La DDI impone, ancora di più rispetto alla normale attività in presenza, la necessità da parte del docente di mettere in atto le più efficaci strategie per mantenere viva l'attenzione degli studenti, data la maggiore difficoltà nel seguire la lezione a distanza rispetto a quella in presenza. A tale scopo si raccomanda di impostare la didattica secondo i principi della "lezione segmentata", che prevede il frazionamento dell'unità oraria in quattro momenti distinti:



- verifica delle preconoscenze,
- lezione diretta dal docente,
- momento operativo,
- fase di restituzione.

E' inoltre necessario utilizzare le metodologie che si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: ad esempio, l' "apprendimento cooperativo", la "flipped classroom", il "debate".

E' cura dell'Animatore Digitale e dei docenti da lui individuati, in collaborazione con la Commissione per la DDI e la Commissione Didattica, predisporre i materiali e organizzare la formazione degli insegnanti relativamente a tali metodologie all'interno dei Dipartimenti Disciplinari.

In ogni caso è sempre consigliabile durante la DDI fare ricorso ai principi fondanti della "didattica breve": l'individuazione dei contenuti essenziali di ciascuna materia di studio è affidata ai Dipartimenti disciplinari.

Strumenti per la verifica

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti (comunemente denominati "prove di verifica" o semplicemente "verifiche" o "interrogazioni"), si tiene conto che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), non prescrive alcuna tipologia precisa di verifica per l'assegnazione dei voti, salvo agli esami di Stato, e affida alla professionalità dei docenti le scelte docimologiche, "senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa" (Nota MIUR 279 dell'8 marzo 2020). Ne consegue che le prove tradizionalmente in uso non sono gli unici strumenti di valutazione possibili e soprattutto nella DDI è necessario che i docenti si avvalgano di prove progettate appositamente per il nuovo ambiente di studio.

L'Animatore Digitale, con i docenti da lui individuati, aiuta i consigli di classe e i singoli insegnanti nel compito di predisporre gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

Gli strumenti per la verifica più adatti per la DDI sono, per esempio,

- prova esperta
- mappe mentali
- saggi, relazioni, testi creativi ("digitalstorytelling")



- "debate"
- esposizione di un argomento attuata con il supporto di lavagne digitali
- compiti a tempo.

Sempre l'Animatore Digitale, o altri docenti da lui individuati, aiuta gli insegnanti a familiarizzare ed a utilizzare tali strumenti.

Si ritiene comunque che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.

Valutazione

Posto che punto di riferimento è la Delibera sulla valutazione approvata ogni anno dal Collegio dei Docenti, nella DDI è indispensabile fare ricorso alla valutazione formativa più che alla mera misurazione del risultato e nella valutazione è necessario tener conto della qualità dei processi di studio attivati.

Si ritiene opportuno che gli insegnanti forniscano in anticipo agli studenti e alle famiglie gli obiettivi della prova e i criteri di valutazione, con descrittori che tengano conto sia della misurazione del risultato, sia degli elementi di contesto che hanno accompagnato il lavoro (p. es. la disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, l'autonomia nella realizzazione dei compiti assegnati, la responsabilità personale, la capacità di autovalutazione), in modo da restituire una valutazione complessiva dello studente.

La valutazione deve essere tempestiva.

Alunni con bisogni educativi speciali

Per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e per gli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal consiglio di classe, si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati, nei quali, in fase di redazione, va concordato nel consiglio di classe il carico di lavoro giornaliero da assegnare. A tali alunni va eventualmente garantita la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Garante della privacy. Il coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere



riportate nel PDP.

Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione o frequentanti le scuole carcerarie.

Rapporti scuola-famiglia

La scuola fornisce alle famiglie puntuale informazione sui contenuti del presente Piano scolastico per la DDI mediante pubblicazione di apposite circolari prima dell'inizio delle lezioni; successive comunicazioni vengono date durante la prima riunione dei consigli di classe e durante la prima riunione del Consiglio di Istituto. In particolare, la scuola comunica tempestivamente gli orari delle attività della DDI alle famiglie degli alunni che, per necessità imposte dall'esigenza di contenimento del contagio, non siano in grado di seguire la didattica in presenza.

In caso di DDI la comunicazione tra docente e famiglia avviene esclusivamente tramite registro elettronico (sezioni "Annotazioni" e "Agenda"), indirizzo mail istituzionale del docente, applicazione "Meet" della piattaforma "Google suite" della scuola. Quest'ultima applicazione in particolare è destinata ai colloqui con i docenti, esclusivamente su prenotazione tramite registro elettronico, da tenersi nell'orario previsto (o in altro orario concordato tra insegnante e genitori) e ai consigli di classe. Ai genitori interessati viene comunicato il link circa 10 min. prima dell'incontro, tramite l'indirizzo di posta elettronica istituzionale.

Condizioni per l'attivazione della DDI

La DDI viene attivata

- da subito nel caso di classe posta in quarantena;
- dopo tre giorni e su richiesta dei genitori (da far pervenire al Dirigente Scolastico all'indirizzo dirigente@liceolussana.eu) nel caso di un singolo studente assente, anche in via precauzionale, con sintomi riconducibili a infezione da covid-19.

Si specifica infine che la DDI, data la sua natura di strumento atto a favorire l'inclusione, può essere attivata secondo quanto previsto dal presente documento, per singoli studenti, su richiesta della famiglia al Dirigente Scolastico, anche nel caso di assenza per malattia non connessa con infezione da covid-19, purché i genitori dichiarino con autocertificazione

- che il medico curante ha formulato per il figlio una prognosi di almeno 7 giorni;



- che la patologia del figlio non ostacola la sua partecipazione alle attività proposte in modalità DDI.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il dirigente anche nella definizione dell'orario.	2
Capodipartimento	<p>- Cura, con la collaborazione dei docenti del Dipartimento, l'aggiornamento della programmazione annuale; dopo l'approvazione ne rende disponibile una copia nella cartella predisposta su Drive condiviso - coordina le sedute di Dipartimento, introducendo la discussione dei punti all'ordine del giorno e moderando gli interventi - verifica la redazione dei verbali delle sedute - definisce con i docenti del Dipartimento i temi e la redazione della prova parallela, comunicandone il calendario al coordinatore della Commissione didattica;</p> <p>definisce con i colleghi i criteri di valutazione e presiede l'eventuale correzione collegiale degli elaborati - monitora, attraverso un confronto con i colleghi, l'andamento delle programmazioni disciplinari, discutendo con i docenti interessati gli eventuali problemi e/o gli eventuali scostamenti dalla scansione fissata - informa la Dirigenza di eventuali situazioni anomale, valutando le strategie di intervento - definisce attraverso un confronto con i docenti</p>	15



del Dipartimento i progetti di competenza, avanzando proposte alla Dirigenza circa l'utilizzo delle risorse dell'organico del potenziamento - definisce le proposte di formazione in servizio di competenza del Dipartimento - collabora con i coordinatori di altri Dipartimenti e/o con i docenti della/e disciplina/e alla redazione delle tracce per la simulazione delle prove d'esame - promuove, con la collaborazione dei docenti del dipartimento, eventuali proposte di aggiornamento e sperimentazione - collabora su richiesta con la Commissione didattica per le tematiche pertinenti alla disciplina e in generale all'organizzazione didattica della scuola - è disponibile per un ruolo di tutoring nei confronti di docenti della/e disciplina/e che stanno svolgendo l'anno di formazione - accompagna l'inserimento dei docenti della/e disciplina/e trasferiti o nominati al Liceo.

Responsabile di laboratorio

□ organizza la conservazione e la manutenzione delle attrezzature didattico - scientifiche. In particolare: - cura la compilazione e controlla i rilievi dei registri di manutenzione ordinaria, guasti e utilizzo dei laboratori; - controlla che il materiale venga tenuto correttamente (apparecchiature, schede di materiale informativo, inventari ...); - controlla che vengano rispettate le norme di sicurezza; - cura che gli assistenti tecnici provvedano alla manutenzione ordinaria; - propone gli acquisti necessari (richieste, preventivi, valutazione materiali, valutazione offerte, firma verbali di collaudo, ecc.); - promuove l'uso didattico dei laboratori; - controlla il rispetto e propone revisioni del regolamento di funzionamento dei laboratori; -

7



	aiuta i nuovi docenti per l'utilizzo delle apparecchiature presenti nei laboratori; - propone materiale innovativo, nuove esperienze, iniziative seminariali; - propone al Dirigente Scolastico: - la formazione di nuovi assistenti tecnici; - la suddivisione degli incarichi tra gli assistenti tecnici in servizio annualmente; - iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti e/o agli assistenti tecnici; - iniziative rivolte all'esterno, quali laboratori aperti, open day, ecc.	
Animatore digitale	realizzazione di attività di formazione e adozione di soluzioni digitali innovative.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Predisporre il quadro delle attività per i singoli consigli di classe.	1
funzione strumentale attività culturali	- Coordina il lavoro della Commissione attività culturali - È responsabile delle attività integrative proposte dalla Commissione negli ambiti di competenza: - Progetto Musica; - Progetto Teatro (Piccolo Milano, Teatro Donizetti, spettacoli promossi da altri enti teatrali) - Progetto Cinema - Incontri - conferenze - Relazioni con enti pubblici, Musei, Biblioteche e associazioni per promuovere concorsi e iniziative culturali - Progetto Premio Bergamo - Coordina e supervisiona la gestione della Biblioteca d'Istituto: - Prestito e Interprestito - Inventario e catalogazione - Rinnovo abbonamenti riviste - Acquisto libri - Allestimento mostre - Attività di tutoring per ricerche scolastiche - Predisporre per i Consigli di Classe le proposte delle attività culturali integrative di competenza della Commissione - Recepisce le richieste dei Consigli di Classe e le rende esecutive in tutti i loro aspetti - Recepisce	2



	<p>le richieste delle iniziative rivolte ai singoli studenti e le rende esecutive in tutti i loro aspetti</p> <ul style="list-style-type: none">- Prepara, direttamente o attraverso la collaborazione dei membri della Commissione, le circolari relative agli ambiti di competenza -Svolge un'azione di raccordo con i dipartimenti per proposte formative ad essi attinenti -Partecipa su richiesta alle riunioni della Commissione didattica o esprime pareri in merito alle implicazioni didattiche degli ambiti di competenza -È responsabile dell'aggiornamento del sito della scuola per gli ambiti di competenza	
funzione strumentale informatica	<ul style="list-style-type: none">- È responsabile, con l'eventuale supporto di un docente collaboratore del Dirigente, della stesura e dell'aggiornamento del regolamento dei laboratori di informatica -Coordina e supervisiona la gestione dei laboratori di informatica -È responsabile, eventualmente in collaborazione con altri docenti, dei progetti del dipartimento di informatica -È responsabile dell'innovazione tecnologica nei settori di competenza -Svolge un'azione di raccordo con i dipartimenti per supporto a progetti relativi all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica o per proposte formative ad esse attinenti -Svolge attività di consulenza per il Dirigente scolastico -Cura l'aggiornamento delle attrezzature informatiche della scuola -Partecipa su richiesta alle riunioni delle commissioni didattica o esprime pareri in merito alle implicazioni didattiche degli ambiti di sua competenza -Coordina gli interventi di assistenza e manutenzione dei laboratori da parte del tecnico di laboratorio e degli assistenti- Rende operative le decisioni del Consiglio	1



	<p>d'Istituto e della Commissione acquisti per l'aggiornamento del materiale hardware e software, curando i contatti con gli enti esterni</p>	
funzione strumentale commissione didattica	<p>- Convoca e coordina le riunioni della Commissione, redigendo verbale delle sedute - Predisporre con la collaborazione dei membri della Commissione i documenti di competenza da sottoporre all'approvazione del Collegio (delibera sull'autonomia, delibera sulla valutazione, - proposte sulle attività di recupero, ecc.) - Collabora con le altre Commissioni, con i dipartimenti, con la Dirigenza per l'organizzazione delle attività didattiche della scuola - Cura l'aggiornamento delle sezioni di competenza del sito - Esamina con i membri della Commissione i dati forniti dal sistema di autovalutazione della scuola, anche per stabilire eventuali iniziative correttive - Collabora con il Nucleo di autovalutazione per la redazione e l'aggiornamento del Rapporto di autovalutazione e del piano di Miglioramento - Collabora con il responsabile del PTOF per la redazione e l'aggiornamento del documento</p>	1
funzione strumentale autovalutazione	<p>Funzione 1 - Cura la raccolta delle seguenti indagini conoscitive e la loro restituzione ragionata: o esiti scolastici del primo periodo o esiti del secondo periodo o esiti degli esami di stato o esiti degli scrutini suppletivi di settembre - Presenta alla Commissione didattica e/o al Collegio docenti gli esiti delle indagini e ne discute l'andamento comparativo Funzione 2 - Collabora con la Commissione didattica e con la Commissione PTOF per l'analisi dei dati relativamente a: o indagini postdiploma</p>	2



(annuale) o questionario di conoscenza rivolto agli studenti delle classi prime (annuale) o questionari progetti/attività integrative (annuale) o questionari di valutazione della didattica (annuale) o questionari attività di recupero (annuale) o questionari periodici di soddisfazione generale dell'utenza (triennale) - Presenta alla Commissione didattica e/o al Collegio docenti gli esiti delle indagini e ne discute l'andamento comparativo - Collabora con la Commissione didattica per l'elaborazione dei dati necessari all'aggiornamento del Pdm e del RAV e per la predisposizione della RS - Predisporre su richiesta della Commissione didattica raccolte dati e analisi su aspetti specifici dell'offerta formativa; svolge un autonomo ruolo di proposta in materia - Collabora col responsabile del sito internet del liceo per l'aggiornamento delle pubblicazioni relative alle indagini di autovalutazione

funzione strumentale
orientamento

1. Orientamento in ingresso: - Collabora con la funzione strumentale per l'orientamento in uscita - Prepara e gestisce le attività di accoglienza - Organizza e gestisce l'attività di presentazione della scuola in occasione degli open day - Cura le attività di orientamento rivolte alle scuole secondarie di primo grado (presentazione dell'offerta formativa presso le scuole che lo richiedono) - Cura il riorientamento per gli studenti del primo biennio che ne facciano richiesta - Cura l'aggiornamento del sito per gli ambiti di competenza - Partecipa alle sedute della Commissione didattica, su invito della stessa, per temi relativi alle proprie funzioni - Collabora con la funzione strumentale

2



per l'orientamento in ingresso - Cura l'informazione relativa a Open day universitari, bandi di concorso ai Collegi, stage e summer school universitari, lezioni in università, conferenze di orientamento, test anticipati per l'accesso all'università, saloni universitari - Predisporre per i docenti facilitatori i materiali funzionali alle comunicazioni relative - all'orientamento nelle classi quarte e quinte - Cura i rapporti con istituzioni, università ed enti nel territorio - Organizza e coordina eventi e/o convegni funzionali all'orientamento degli studenti del Liceo (incontri con i professionisti, incontri con ex-studenti, presentazione delle facoltà a scuola, ecc.) - Collabora con il gruppo di lavoro per l'alternanza scuola/lavoro sia in merito all'organizzazione complessiva delle attività sia per la definizione del rapporto con gli enti esterni in specifici settori di competenza - Cura l'aggiornamento del sito per gli ambiti di competenza - Partecipa alle sedute della Commissione didattica, su invito della stessa, per temi relativi alle proprie funzioni

Funzione strumentale
BES DSA DA

- Cura il monitoraggio degli studenti BES / DSA / DA (Bisogni educativi speciali / disturbi specifici dell'apprendimento / disabilità) - Predisporre il modello del Piano didattico personalizzato (PdP) e il Piano annuale di inclusione (PAI) - Svolge un ruolo di supporto ai consigli di classe e ai docenti in ordine alla redazione del PDP e a specifiche problematiche di inserimento - Coordina le attività d'istituto inerenti gli ambiti di competenza - Collabora con i docenti di sostegno per problemi relativi al supporto didattico e relazionale degli studenti interessati -

1



Cura l'aggiornamento del sito per gli ambiti di competenza - Coordina i lavori del Gruppo di lavoro sull'inclusione (GLI), elaborando proposte per innalzare il livello di inclusività della scuola, oltre l'ambito ristretto degli studenti BES - In collaborazione con i membri del GLI e con tutti i docenti, rende esecutive le delibere del Collegio docenti negli ambiti di competenza

Referente di progetto Cura il settore assegnato coordinandosi con la dirigenza e riferisce al collegio dei docenti. 18

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO Collaborazione a progetti; insegnamento. Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1

A019 - FILOSOFIA E STORIA Progetti e insegnamento. Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1

A027 - MATEMATICA E FISICA Insegnamento e progetti Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A029 - MUSICA NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO Insegnamento e progetti
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento
• Organizzazione 1

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO insegnamento e progetti
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1

A054 - STORIA DELL'ARTE Insegnamento e progetti.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1

AA24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE) Insegnamento e progetti
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1

BA02 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA
(FRANCESE) Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordina ufficio didattico, ufficio contabile e ufficio amministrativo.
Ufficio acquisti	Organizzazione dei viaggi di istruzione. Acquisti richiesti dalle necessità dell'ordinaria amministrazione.
Ufficio per la didattica	Predisposizione degli atti inerenti alle attività didattiche Rapporti con Enti ed Associazioni Giurisprudenza scolastica (informazione e contenzioso) Tenuta archivio e protocollo Rapporto con l'utenza Gestione progetti Deposito e custodia dei Regolamenti
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione stipendi e liquidazioni spettanti al personale per C.N.L. o per compensi accessori Gestione assenze e presenze del personale Docente e A.T.A. Rapporti con l'Ufficio scolastico provinciale, la Ragioneria Provinciale e la Direzione Provinciale del Tesoro
Ufficio contabile	Gestione Consiglio di Istituto e Giunta Gestione contabile delle attività culturali extracurricolari Gestione contabile attività culturali integrative Gestione contabile progetti Rapporti con gli Istituti di credito Gestione inventario Gestione Bilancio preventivo e consuntivo Tenuta c/c bancario e postale Registrazione delle scritture contabili e tenuta dei registri



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: EsaBac

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Didattica delle Lingue e Letterature Classiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete formazione personale ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo per la promozione alla legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Piano Triennale delle arti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: ArcheoStage

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Orientamento Universitario**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Il regolamento europeo sulla protezione dei dati

- Le principali novità introdotte dal nuovo Regolamento Europeo - La figura del Responsabile della protezione dei dati - Le violazioni dei dati ("Data breach") - L'obbligo di notificazione delle violazioni dei dati - Dati personali vs. dati sensibili - La problematica della gestione dei dati sensibili (PEI, PSB, BES etc.) - Le problematiche dei dati in cloud - Cifratura e pseudonimizzazione dei dati - La problematica delle riprese fotografiche e filmiche - Domande e risposte

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Collegio dei docenti
-------------	----------------------

Modalità di lavoro	• Videoconferenza
--------------------	-------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Prevenzione e sicurezza nella gestione dei laboratori

Criteri da adottare per il rispetto della sicurezza nei laboratori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------



Destinatari Docenti impegnati in attività di laboratorio

Modalità di lavoro • Formazione on-line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività di autoaggiornamento

I singoli dipartimenti predispongono al loro interno percorsi annuali di autoaggiornamento relativamente a temi selezionati dai docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Dipartimenti

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione
• Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione e addestramento personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--